Mercoledì 6 Agosto 1930-VIII

LA PATRIA DEL FRIULI

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi [illegible]

Seconda edizione
ANNO LIII - N. 186
Direzione e Amministrazione
via Vittorio Veneto 44 - Telef. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Trimestre L. 17.— Semestre L. 65.— Mese L. 8.— ESTERO Anno L. 150.— Semestre L. 76.— Trimestre L. 38.—

Inserzioni Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e Succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 3 - Cronaca rosa L. 1 Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. 1.50%, tassa prov. giorn. in più

Per combattere la disoccupazione invernale nelle grandi città

L'interessamento del Duce

ROMA, 5. — S. E. il Capo del Governo ha chiamato a Roma i podestà di Torino, Milano, Genova e Firenze per esaminare la situazione di queste città dal punto di vista della disoccupazione invernale. Per primo ha ricevuto il podestà di Milano Duca Marcello Visconti di Modrone, il quale gli ha riferito sui lavori che il comune sta preparando per il prossimo inverno e che avranno inizio durante il mese di ottobre. La parte principale di questi lavori è costituita dalle opere di sistemazione delle vie di accesso alla nuova grande stazione che sarà inaugurata nel 1931.

Sarà dato anche impulso ai lavori per il piano regolatore, alla costruzione di nuovi edifici scolastici, strade, fognature, linee tranviarie. Il Podestà ritiene che in questi lavori potranno essere impiegati complessivamente 5 o 6 mila operai che saranno assunti tra la mano d'opera locale.

S. E. il Capo del Governo si è molto compiaciuto col Duca Visconti di Modrone per il piano di opere da lui predisposto.

L'esempio offerto dall'Italia fascista

Il comunicato che l'Ufficio Stampa del Capo del Governo diramò ai giornali sabato per rendere noto il piano dei lavori deliberati per i mesi invernali incominciava così: «In queste ultime settimane il Capo del Governo si è particolarmente dedicato al problema della disoccupazione stagionale del prossimo inverno e ai mezzi per alleviarla».

Ma in queste ultime settimane — scrive la «Tribuna» — mentre il Duce preordinava un tal piano di lavori — che può esser definito grandioso senza nessun timore di cader nell'esagerazione — ecco che s'abbatte sull'Italia una sciagura, di quelle che commuovono il mondo e che per esser fronteggiate richiedono, a chi le subisca, nervi a posto, energia somma, rapidità di decisione e prontezza di azione, e denaro, molto denaro.

Di fronte a questa sciagura sarebbe stato più che naturale che il piano dei lavori pensato e predisposto per la stagione invernale, non diciamo naufragasse, ma subisse un arresto, un rinvio ad un momento migliore, per lo meno una riduzione.

Niente di tutto questo, nell'Italia fascista. Da una parte si lavora febbrilmente, ma ordinatamente, a richiamar la vita nelle regioni colpite; e dall'altra — poichè l'inverno è vicino con tutte le sue minaccie — si lavora a completare e perfezionare quel vasto piano di opere che dovranno alleviare la disoccupazione, con la decisa volontà di non ritardarle neppure d'un giorno.

Non sarà difficile altrove, crediamo, di convenire che l'esempio offerto dall'Italia fascista in questo difficilissimo momento è, ancora una volta, in tutto e per tutto degno di ammirazione. Tanto più chealtrove, quel fenomeno generale della crisi di lavoro che tocca in parte anche l'Italia, ha però un andamento assai più grave e preoccupante che non da noi.

Per la ricostruzione dei paesi danneggiati dal terremoto

ROMA, 5. — Col provvedimento già approvato dal Consiglio dei ministri su proposta del ministro dei lavori pubblici S. E. di Crollalanza, in corso di pubblicazione, l'opera dello Stato in favore delle popolazioni colpite dal terremoto del Vulture, per ciò che riguarda le ricostruzioni edilizie, entra nella fase risolutiva.

Il provvedimento fissa i limiti dell'intervento statale diretto e stabilisce adeguato concorso statale nelle opere di riparazioni e di ricostruzione di interesse dei privati e degli enti locali. La spesa per ora autorizzata a tale scopo a carico dello Stato ascende a 100 milioni di lire. Con tale somma si continuerà a far fronte ai bisogni urgenti del pronto soccorso; si provvederà alla esecuzione dei lavori per la demolizione o il puntellamento degli edifici pericolanti e per lo sgombero delle macerie, nonchè alla costruzione di ricoveri stabili per le persone rimaste senza tetto ed alle indispensabili opere igieniche.

Si farà luogo anche alla concessione di sussidi per la riparazione e la costruzione dei fabbricati di proprietà privata, degli edifici pubblici o di uso pubblico e degli acquedotti danneggiati o distrutti.

S. E. Turati ai Goliardi vincitori delle Olimpiadi

ROMA 5. — Ai goliardi fascisti vittoriosi delle Olimpiadi mondiali di Darmstadt S. E. il Segretario del Partito ha inviato il seguente telegramma:

I risultati raggiunti fino ad oggi nel cannottaggio, nella scherma, nel calcio e nel tennis hanno fatto avanzare vittoriosa nel cielo di Darmstadt la bandiera d'Italia. L'italiano nuovo, dal Duce voluto, sa prepararsi tenacemente e vincere in terra straniera. Si concludono così quattro anni di fatiche e di sforzi compiuti negli studi e negli atenei. Gridate al cospetto della balda gioventù goliardica di tutto il mondo "Per il Duce dell'Italia fascista alalà!"

RE GIORGIO partecipa alle regate di «yacht»

LONDRA, 6. — Per la prima volta dopo la sua malattia, Re Giorgio ha preso nuovamente parte ad una gara di yacht a vela. Alla gara per la disputa della Coppa del Re partecipavano sedici yachts. La corsa è stata vinta dal «Cariad» di sir Gretton. Il «Brittannia» nel quale il Sovrano si trovava si è classificato quarto

I contadini russi affidano al mare la loro protesta

REVAL, 6. — *I giornali recano che alcuni guardiacoste estoni perlustrando il littorale presso Lochsa videro alcune bottiglie accuratamente sigillate che il mare aveva gettate a riva durante una forte burrasca. Le raccolsero credendo contenessero messaggi di marinai naufragati, ma apertole trovarono che le bottiglie contenevano invece una dichiarazione scritta in russo e firmata "associazione dei contadini", in cui si denuncia presso gli stranieri la politica agricola dei Soviety.*

L'importazione del grano diminuisce

ROMA, 5. — Il comm. Pasquale Troise, direttore generale delle dogane, ha fornito alla presidenza del Consiglio dei Ministri, i seguenti dati, concernenti l'importazione del grano. Nel mese di luglio 1930 le importazioni furono di quintali 1.368.152 con una diminuzione di quintali 443.395.

Gli orrori della guerra civile in Cina

NANCHINO, 6. — Un comunicato governativo conferma ufficialmente che la città di Ciang Scia della quale i comunisti erano riusciti ad impadronirsi il 27 luglio scorso, è stata rioccupata dalle truppe nazionali.

Nell'interno della Cina da parte dei nazionalisti si cerca di organizzare la difesa con ogni mezzo e di mantenere l'ordine pubblico. Han-Kau è un grande centro industriale: la sua popolazione tocca il milione di abitanti. Perciò si fa tutto il possibile per evitare lo scoppio di disordini tra la numerosa classe operaia, dove serpeggia una sorda agitazione.

Le concessioni straniere sono vigilate. Gli abitanti indigeni tentano di penetrarvi per mettersi al sicuro, ma vengono respinti. Le delimitazioni territoriali delle concessioni sono presidiate da contingenti sbarcati dalle navi. A salvaguardia degli interessi britannici staziona a Han-Kau l'incrociatore inglese «Cumberland».

Per quando riguarda l'Italia, il nostro console ha provveduto con sollecitudine fin dal primo momento.

SIGNORA INGLESE FERITA DA UN SOLDATO

La signora Hearne, moglie di un ingegnere inglese, è stata assalita nella sua camera da un soldato cinese, il quale davanti alla sua resistenza l'ha violentemente colpita con la baionetta.

Si teme purtroppo che la infelice signora difficilmente possa sopravvivere.

I rossi tengono ancora in ostaggio due missionarie inglesi a una delle quali, miss Nettleon, hanno tagliato un dito della mano e l'hanno poi inviato alle autorità insieme alla richiesta di una somma di seimila sterline per il riscatto.

La Legazione inglese a Pechino si mostra molto riservata intorno a questo episodio, ma è trapelato che i comunisti minacciano di tagliare tutte le dita alle due missionarie qualora non fosse loro inviata al più presto la somma richiesta. Le due missionarie sono state catturate due settimane fa a Ciung Han, nella Cina del sud. Una di esse fu costretta a scrivere una lettera di suo pugno, nella quale diceva che se non si fosse mandata entro una quindicina di giorni la somma di seimila sterline al Governo che era stato insediato nel distretto dai comunisti, tanto essa che la sua compagna sarebbero state uccise.

Il console britannico a Foochow, accompagnato dal collega americano, si adoperò ma invano di ottenere la liberazione delle due missionarie, portandosi egli stesso con un motoscafo a parlamentare con i comunisti. Egli non aveva portato seco la somma del riscatto richiesta e dovette perciò tornarsene a mani vuote, cioè senza le due connazionali.

Si sa che i briganti cinesi sono tra i più crudeli. Essi vanno sempre escogitando dei metodi nuovi per infliggere torture alle disgraziate vittime che cadono nelle loro mani. Di solito, allorchè la somma del riscatto per il rilascio di un prigioniero non viene prontamente versata, essi tagliano un orecchio alla vittima e lo mandano alle autorità insieme ad una seconda richiesta per il riscatto. Se il denaro non viene inviato, i banditi tagliano allora anche il secondo orecchio. Nello scorso aprile un magistrato cinese fu arso vivo nella pece bollente per essersi opposto ai banditi, ed altre persone furono sepolte vive.

Tentativo comunista nell'isola di Cuba

AVANA, 6. — Le autorità di polizia comunicano che 70 persone sono state tratte in arresto quali complici di un complotto ordito dai comunisti con lo scopo di rovesciare l'attuale governo cubano. Tra gli arrestati vi sono oltre numerosi cubani, degli spagnoli e dei cinesi. Le stesse autorità di polizia affermano che gli agenti addetti al servizio segreto sono riusciti a sequestrare un carteggio dal quale risulta che gli agitatori russi nella repubblica di Cuba erano in corrispondenza con Mosca. Gli stranieri arrestati saranno espulsi.

«Le Tre Venezie»

l'apprezzatissima rivista mensile edita sotto gli auspici della Federazione provinciale fascista di Venezia, nel suo numero di luglio, contiene:

Diego Valori: I Veneti alla Biennale — Bruno Dudan: Lo sviluppo terriero delle città adriatiche ed una ragione storica del ponte veneziano — Antonio Baldini: Un primato glorioso. Le grandi imprese elettriche della Venezia — Un famoso Castello del Goriziano — Gino Rocca: L'imbriago de sesto — La nuova sede dei Consorzi di bonifica a S. Donà di Piave — La pagina delle piccole industrie — Bert: La ferrovia delle Dolomiti — Giuseppe dell'Oro: L'arte delle ceramiche nelle Venezie — Il raffio: Disegni di uomini. Giarda — Diego Valori: Letteratura — Piero Pavan: Sport — Mar. T. A. Mazzarolli: Un giovine scultore.

Il Friuli è più volte ricordato in questo fascicolo, nel quale vediamo illustrate con belle fotoincisioni la centrale elettrica di Malnisio e la diga del Cellina lungo la strada Montereale Barcis, nella recensione di un volume pubblicato in occasione del venticinquesimo anno della Società Adriatica di Elettricità. Il castello di Dobra, nel Collio, ci è raffigurato in due belle, suggestive incisioni e se ne fa anche un breve istoriato. Il castello risale al VI secolo: appartenne ai principi, di cui l'unica figlia sposò un conte di Colloredo che divenne proprietario del castello stesso. Durante la grande guerra, l'archivio del castello, ricco di documenti per la storia di Dobra, andò distrutto e l'edificio danneggiato: ora è stato restaurato.

Nell'articolo «L'arte della ceramica nelle Venezie, è menzionato lo Stabilimento Galvani di Pordenone.

Questo numero è quindi anche perciò raccomandabile ai friulani.

«L'Illustrazione»

Il N. 31 dell'*Illustrazione* (che si stampa a Milano) si presenta ai lettori con il seguente sommario:

La piccola sesta, vagabondaggi semiseri di Umbricius — Storia sincera, racconto di Enrico Emanuelli — Giardini pubblici, scene e scenette sorprese da Cesare Zavattini — Fatti del Regno d'Egitto, articolo di M. Sanudo — Microbi «in vitro» di R. Ascoli — Del tennis, articolo di Leporello — Dallo sport al giornale (Manfredi Oliva) di Enrico Serretta — Campo dei fiori di Enrico Falqui.

Lo stesso fascicolo contiene inoltre numerose rubriche, la cronaca fotografica dei più importanti avvenimenti della settimana e un ricco ed originale corredo di fotografie sul recente terremoto.

«Le leggi usuali d'Italia»

dagli albori del Regno (1848) al 15 maggio 1930, in volume unico: è forse questa la maggiore fra le benemerenze dell'illustre prof. L. Franchi (dell'Università di Torino e autore del notissimo «Cinque codici» hoepliano) che è riuscito a condensare il *corpus legum italicarum* in un ponderoso (ma comodamente maneggevole) volume in-8 gr. di 2700 pagine di nitida e leggibilissima composizione su carta tipo Oxford.

Alle Leggi speciali più importanti e di più ricorrente ed estesa applicazione disposte in ordine alfabetico delle materie e seguite da un amplissimo indice cronologico sono annessi i relativi Decreti e Regolamenti. Avvocati e Procuratori, Notai, Magistrati, Funzionari, Dirigenti ecc., possono ora liberarsi delle polverose raccolte di fascicoletti, opuscoli, Gazzette ufficiali che ingombravano il loro studio. Con questa quarta edizione 1930 delle «Leggi usuali d'Italia» del prof. Franchi, insieme ai «Codici» dello stesso autore, posséderanno un vero *Corpus juris* della Legislazione italiana, in dignitosa edizione di facilissima consultazione, che per lungo volger di tempo li dispenserà dalla faticosa consultazione di raccolte speciali, porgendo loro inoltre gli utilissimi richiami dei vari testi fra loro e degli antecedenti abrogati.

Chiedere il volume all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, contro assegno postale, senza spese.

Si chieda pure, gratis, allo stesso editore U. Hoepli, l'ultimo interessante Catalogo enciclopedico di tutte le sue edizioni, ove ognuno trova il libro che gli serve.

Sedegliano

CASEGGIATO RUSTICO IN FIAMME 30 MILA LIRE DI DANNI

Domenica notte nella frazione di Rivis è scoppiato alle ore 11 un violentissimo incendio nella stalla e fienile di proprietà della signora Maria Menini fu Gottardo.

Sebbene il pronto accorrere dei paesani e delle due pompe del Comune lo incendio sia stato in breve domato il danno sale a circa 30.000 L. e di cui 9000 scoperte di assicurazione.

Passeggiata nel mondo dialettale

A me pare che la crociata bandita dall'alto mondo dell'intelletto letterario sorta proprio gli effetti contrari ai desiderati. Che il preso di mira, il dialetto balza anzi più argentino e più scoppiettante di frizzi e di salaci arguzie in faccia ai predetti magnati.

Per citar qualcuno, abbiamo visto Paolo Orano tuonare alla Camera contro il folklorismo e quindi contro tutte le filologiche del Bel Paese — e chissà come avrà sorriso ironico S. E. Leicht pensando al magnifico sodalizio friulano che mensilmente accresce i suoi soci, le sue opere e il proprio nome —; pochi giorni or sono Attilio Momigliano in un brillante articolo sulla poesia contemporanea affermava che pur avendo il suo valore regionale la produzione dialettale, era ben certo che essa non contava nel mondo della letteratura...

Tirate queste a vuoto, perchè proprio d'oggi sono due magnifici lavori dialettali, atti a convincere il pubblico, con la loro fresca bellezza, con la loro sonante realtà, che il vero sta proprio da quella parte dove nessuno voleva esistesse. Alla ribalta del popolo letterario ecco apparire un volume in romanesco di Enzo La Rosa, autore garbato, realistico: «Se po sapè perchè?» e un altro in bergamasco di quel fine e melanconico umorista ch'è Giacinto Gambirasio: «La bisaccia del Giramondo». Del primo dirò in seguito, perchè ancora non me lo sono pappolato tutto: del secondo qualcosa, permettendo i lettori, eccolo qui oggi.

Devo anzitutto grande riconoscenza al Gambirasio perchè mi ha fatto svanire un po' la melanconia che m'aveva invaso giorni or sono a Zara, quando dalla magnifica Riva Nuova i miei occhi si posavano su quelle isole di fronte — jugoslave — poste sott'altra bandiera tanto per far soffocare...

Del resto con le parole di più su ho già definito l'autore, giramondo emerito, poeta elegante, amatore terribile — a quanto pare — delle «sçète» (che in bergamasco vorrebbe dire.. «putele») osservatore realistico... in certi casi anche troppo!

L'osservazione che il Gambirasio fa sui vari paesi d'Europa — per niente non è giramondo — è piena di garbo, di brio, di dolcezza recondita, sui quali s'adagia tenue talora la maschera della tristezza, di quella buona filosofia umana che prende il mondo com'è, senza dargli quindi alcuna importanza...

Stando nel campo delle sçète ecco che le olandesine sono «grass'use» vestite con i loro «sacoli corpèta, scòfi nera»; le inglesine «pel flirt i gh'à 'l trasporto»; le spagnole

mòre de pèl, e nigher i lüml
d'i öcc, i sopraciglie ed i cavì:

le todeschine «s' pöl miga critical»; ma le parigine eccellono:

... a Parigi i ve piàs tòte
per la gràssia e pèl seris,
per la lengua, 'l sguardo, 'l gèst,
l'eleganza... e töt ol rèst.

Il bel volume, curato con grande amore da Gino Galimberti de «Il Pensiero» di Bergamo (Serie rossa - num. 20 de «I Quaderni») contiene poi in oltre 200 pagine altri nuclei di poesie, in perfetto bergamasco, anche ortograficamente, raccolte sotto vari titoli: Canzoni — Cronache e commenti — Canestro di frutta — Gioppinagol: — ecc. e termina con un utilissimo e indovinato «glossario» con le parole più difficili.

Ecco del resto cosa dice del volume «La voce di Bergamo», che trascrivo, corrispondendo perfettamente al mio pensiero quant'è espresso:

«Da parecchio tempo, non avevamo più visto una pubblicazione del genere. E qui diciamo subito che il primo merito dell'A. è quello di aver osservato fedelmente la grafia bergamasca e di aver dato vita a molti vocaboli prettamente nostri. Studio e lavoro di preparazione non indifferenti cui va aggiunta una facile vena poetica, versatile, sempre leggermente umoristica, di quello schietto umorismo bergamasco, sano e fresco come una risata di montanaro allegro. E sono canzoni in cui aleggia un sentimento sottile unitamente ad una filosofia piana e rassegnata della vita; sono bozzetti coloriti che commentano scherzosamente date e fatti di un giorno; è insomma l'anima del montanaro dalle scarpe grosse e dal cervello fino che non si lascia troppo trasportare dalle innovazioni della modernità, ma osserva, giudica e ragiona a base di buon senso.

«Non pretendo di aver fatto della letteratura» dice il Gambirasio. Noi diciamo che il G. ha invece fatto della letteratura anzi, meglio, ha fatto della poesia.

Scrivere versi vernacoli è cosa abbastanza facile; ma fare della poesia vernacola e — si sa — cosa difficilissima, perchè non si tratta soltanto di scrivere versi impeccabili nella forma, ma di colorire, attraverso la musicalità del verso, il carattere della gente che si esprime in quel determinato dialetto.

E Giacinto Gambirasio è riuscito a fare della vera poesia bergamasca; perchè nei suoi versi canta, sorride, ride, sospira e piange la gente della nostra terra.

Quale senso di nostalgia nella canzone «Santa Lòssèa», e quanto sentimento nel sonetto «Tèp e intemperie»; e quanto sano umorismo nell'altro sonetto «Alpinismo galantelo».

Il Gambirasio passa dal sentimento all'umorismo e dall'umorismo alla sana filosofia popolare. Basino questi versi di «Marionète»:

Marionète, 'n fond in fond,
l'è il teater töt ol mond;
chi fà 'l re, chi fà l'osèr
chi l'onest e chi 'l braghèr;
l'è la èta öna gran farsa;
töcc i fà la so comparsa
e, finit de recità,
m'sèra i öcc e 'm bofa là...

Anche in poesia, il Gambirasio è dunque un eclettico, e un eclettico di molto ingegno.

Questa «Bisaccia del giramondo» di Giacinto Gambirasio — che il direttore di «Il Pensiero» ci presenta in dignitosissima veste con una lusinghiera e meritata prefazione di Alfredo Testoni, l'illustre autore della Sgnera Cattareina» - avrà certo diffusione e successo.

E con l'augurio dell'amico articolista bergamasco si firma anche l'umile scribaccino udinese.

EMANUELE FABBROVICH

Gravissimi danni prodotti dal caldo negli Stati Uniti

NUOVA YORK, 6. — Oltre le numerose vittime menzionate il caldo eccessivo che imperversa in tutti gli Stati meridionali e occidentali della Confederazione ha arrecato gravissimi danni agli agricoltori. L'approvvigionamento del latte minaccia di essere compromesso e gli agricoltori temono una grave carestia di cereali.

Il Governo è molto preoccupato per le condizioni nelle quali si presenta il raccolto. In alcuni luoghi la mancanza di acqua provoca viva ansietà. Le perdite cagionate dalla siccità e dal calore torrido per il solo mese di luglio sono valutate complessivamente in 500 milioni di dollari.

Tre operai carbonizzati nell'incendio di una filatura

MARSIGLIA, 6. — *Iersera mentre gli operai erano intenti al lavoro un violento incendio si è sviluppato in una filatura. Le fiamme si sono estese con tale rapidità che gli operai hanno potuto solo con molta fatica sottrarsi con la fuga all'incombente pericolo. Tre di essi non hanno fatto in tempo a salvarsi e sono rimasti carbonizzati; due altri hanno dovuto essere trasportati all'Ospedale in condizioni gravi.*

Un automobile salta per lo scoppio di dinamite

Due viaggiatori uccisi e sei feriti

TUNISI, 6. — *A bordo di un automobile sulla quale si trovavano numerosi passeggeri, uno dei quali trasportava una forte provvista di polvere, si è verificato per cause non bene accertate la conflagrazione degli esposivi. Due viaggiatori sono rimasti uccisi e sei feriti.*

Tre alpinisti austriaci vittime della montagna

HEILLINGENBLUT, 6. — Tre alpinisti dell'Austria inferiore sono precipitati in un burrone profondo 600 metri dalla parte del piccolo Grossglockner. I tre alpinisti che volevano sorpassare un gruppo di alpinisti che frequentavano il corso alpini, organizzato dal comando provinciale di gendarmeria della Carinzia, avevano rifiutato ogni consiglio da parte delle guide del luogo (R.S.)

Per ripararsi dalle incursioni aeree

Un concorso bandito in Francia

PARIGI, 6. — Sotto il patronato effettivo del comitato francese di propaganda aeronautica la commissione della difesa aerea ha organizzato tra i costruttori francesi un concorso pubblico per il miglior tipo di ricovero. Questo concorso ha per scopo di determinare le migliori disposizioni da adottare per assicurare la protezione degli abitanti di una città contro una incursione eventuale di aeroplani. Il programma contempla: 1. Tipo di ricovero; 2. Adattamento di un edificio esistente. Il concorso è dotato di 15000 franchi di premio. (R. S.).

La principessa Astrid accolta nella Chiesa cattolica

MALINES, 6. — Oggi la principessa Astrid, duchessa di Brabante è stata accolta nella chiesa cattolica dal cardinale Van Roey arcivescovo di Malines. La cerimonia ha avuto luogo nella cappella del palazzo arcivescovile di Malines, alla presenza del duca di Brabante e dei segretari particolari del cardinale canonico Dessain e Abate Leclef. (R. S.).

Un russo arrestato a Berlino

Trattasi di una vendetta della Ceka

BERLINO, 6. — La polizia ha proceduto all'arresto del signor Amoyloff, direttore della società commerciale russa Ruspawatorn. L'arresto dell'Amofloff era stato richiesto dal governo russo il quale lo ha denunciato per sottrazione ai sovieti di circa 400 mila lire. L'arrestato non ha negato di essersi appropriato di tale somma, ma però ha aggiunto che denaro per uno stesso importo di sua proprietà depositato presso una banca di Mosca era stato confiscato dalle autorità sovietiche in seguito al suo rifiuto di fare ritorno in Patria. Si attende con interesse il procedimento giudiziario che porterà l'Amoyloff dinanzi ad una corte tedesca perchè la causa investirà parecchi problemi attinenti alla legislazione internazionale. (R. S.).

Gli incidenti automobilistici in Francia

Una statistica impressionante

PARIGI, 6. — *La statistica annuale degli incidenti mortali dovuti alla circolazione automobilistica in Francia, ha rilevato per l'anno 1929 una progressione allarmante. La cifra dei morti che fu di 1626 nel 1924 ha raggiunto nel 1929 i 3717. Lo sviluppo della circolazione automobilistica è dunque costato l'anno scorso più di dieci vite umane al giorno, senza contare i feriti, il cui numero può essere calcolato venti volte quello dei morti. Impressionato per questo stato di cose, il direttore della sicurezza generale signor Roquere ha esposto la situazione al presidente del Consiglio Tardieu che ha prescritto a tutte le autorità di intensificare l'attività nella sorveglianza.*

Paese incendiato da un fulmine

Trenta case distrutte

CHIAMBERY, 6. — *Nella regione di Argentière et Maurienne il fulmine ha incendiato l'intero villaggio di Montsopey, situato a cinque chilometri da Aiguebelle che conta quattrocentocinquanta abitanti. Solo la chiesa e la casa parrocchiale sono sfuggite al disastro. Gli abitanti che hanno potuto salvarsi in tempo dal fuoco, sono fuggiti sotto la pioggia diluviale, mentre le fiamme divoravano le loro dimore.*

Trenta case sono andate così distrutte.

Notizie in breve

SI SONO SCONTRATI DUE TRENI che recavano escursionisti, presso la stazione di Prestow (Londra). Si lamentano un centinaio di feriti. Per fortuna non vi furono dei morti.

UN VIOLENTO INCENDIO E' SCOPPIATO in un deposito di benzina nei sobborghi della città di Bordeaux in seguito all'esplosione di un piccolo serbatoio. Due pompieri e parecchie altre persone sono rimaste ferite. 15 mila litri di benzina hanno preso fuoco. I pompieri sono riusciti a circoscrivere l'incendio ma lottano anora per impedire l'esplosione dei serbatoi sotterranei.

LE TRUPPE COMUNISTE che invasero in Cina la città di Ciang Scian hanno aperto il fuoco contro la cannoniera americana «Palos» ancorata presso la città. La nave ha risposto riducendo presto al silenzio gli assalitori. Un marinaio americano è rimasto ferito. Anche un cannoniere già giapponese ha dovuto scambiare qualche colpo da fuoco contro i comunisti.

IL JOURNAL DE ROUBAX (Francia) riferisce che alla frontiera franco-belga (tra Halluin e Menin) un gruppo di scioperanti attaccò a sassate gli autocarri che riconducevano gli operai non aderenti allo sciopero. Molte donne furono colpite. Alle ore 22 gli autocarri che riconducevano dalla Francia varie operaie, giunsero presso la dogana belga, ma i manifestanti di Menin cercarono di colpire una donna. Intervennero i gendarmi che furono accolti a colpi di bottiglie, di mattoni e di selci. Un gendarme fu gravemente ferito. Il commissario di polizia di Menin allora ordinava ai gendarmi di armare le carabine. Questa minaccia bastò per far cessare le violenze ma le operaie non poterono raggiungere le abitazioni senza la scorta dei gendarmi.

NELL'OFFICINA MECCANICA D'UNA SCUOLA PER AUTOGUIDE a Karlsruhe, è avvenuta la scorsa notte una orribile sciagura, provocata dalla accensione del gas di benzina. La casa è stata ridotta in un mucchio di rovine, dalle quali si innalzavano fiammate alte parecchie diecine di metri. Due giovani coniugi che nel momento della esplosione passavano sotto la casa, rimasero uccisi.

E' STATO VARATO IL NUOVO SOTTOMARINO «Atlante» dei cantieri marini di Chalon Sur Soane (Francia).

UN VIOLENTISSIMO TEMPORALE si è scatenato ieri poco dopo mezzogiorno su Milano. La pioggia ha provocato numerose inondazioni e la rottura di fili elettrici.

E' STATO GHIGLIOTTINATO a Quimper in Francia, certo Le Flesch che aveva assassinato una vedova ed una sua bambina.

Bassanesi trasferito alle prigioni di Lugano

BERNA, 6. — Il fuoruscito italiano Bassanesi che sinora era ricoverato all'ospedale di Andermatt, è stato oggi trasferito alle prigioni di Lugano.

Gli scioperi in Francia

Operai belgi presi a sassate

LILLA, 6. — Oggi l'effettivo degli scioperanti è aumentato di circa 10 mila operai. Questa mattina si contavano 22150 scioperanti appartenenti a 150 stabilimenti, di cui 17 sono completamente inattivi. Trentasei opifici hanno accolto le domande presentate dal personale. Nuovi incidenti sono avvenuti alla frontiera belga sul territorio di Mouseron. Parecchi autobus belgi che conducevano in Francia operai sono stati obbligati a ritornare ai paesi di provenienza. Nell'assenza dei gendarmi un gruppo di scioperanti ha attaccato gli operai belgi a sassate mentre ostacoli erano stati posti attraverso le strade per impedire il transito dei veicoli.

A Lilla invece si è verificata un miglioramento nella situazione della metallurgica. Si sono ripresentati stamane più di 1500 operai per riprendere il lavoro nelle proprie officine.

Comeglians

BENEFICENZA

In memoria di Giuseppe Raber sono state versate lire 310 che verranno divise alle diverse Istituzioni assistenziali

CRONACA CITTADINA

Dar lavoro ai disoccupati

La costruzione di case per ferrovieri

Abbiamo pubblicato ieri le notizie del grandioso piano di lavori deliberato da S. E. il Capo del Governo per fronteggiare la disoccupazione.

Fra altro, abbiamo rilevato che verranno costruite case per ferrovieri, a cominciare dal settembre p. v., in varie città d'Italia per un complessivo di circa 1600 alloggi, con 6400 vani e con una spesa totale di settantacinque milioni.

Anche la città di Udine avrà la sua parte e precisamente due case che sorgeranno in vicinanza della già esistente in via Pradamano.

Verrà utilizzato così come terreno da costruzione l'area che presentemente è lavorata a orto dalle famiglie dei ferrovieri che abitano i locali della casa già costruita.

Il progetto, elaborato dalla Sezione Lavori della Stazione di Udine, è quasi al termine, e ci fa vedere l'ubicazione delle due future abitazioni.

Una di queste avrà la facciata principale rivolta verso il cavalcavia di via Palmanova, e questa è la maggiore delle due costruzioni.

L'altra invece guarderà dalla parte opposta e cioè verso il campo Sportivo del Dopolavoro Ferroviario.

Per utilizzare il terreno nel migliore dei modi, le due case si adattano all'andamento del confine delle terre di proprietà delle Ferrovie dello Stato e cioè la maggiore di esse ha una proiezione orizzontale a forma di U con i due angoli che non si discostano molto dai 90 gradi formando così due ali e comprendente un'area di circa 1030 metri quadrati.

L'altra invece avrà una forma ad angolo molto aperto ed occuperà un'area che si aggira sui 400 metri quadrati.

Le due abitazioni daranno un complessivo di una cinquantina di alloggi su quattro piani ognuna, mentre quella già costruita ne ha solamente tre.

La ragione di questo quarto piano è evidente; si vuole poter dare molte abitazioni in un terreno relativamente ristretto e questo rientra nelle direttive del Capo del Governo che a tale scopo ha già dato delle disposizioni.

L'igiene e la salubrità delle future abitazioni sono già a priori accertate perchè saranno sul tipo delle ora già abitate, le quali per quantità di luce e di aria è ciò che di meglio si può desiderare.

Inoltre, ogni singolo locale avrà la cantina discretamente ampia e la soffitta; cose utilissime per famiglie che hanno il bisogno di avere sufficienti ripostigli.

Ogni casa avrà poi due lavatoi indipendenti uno dall'altro che sorgeranno nella parte di terreno restrostante ai fabbricati.

La costruzione dei due edifici si inizierà, come dicemmo, entro il mese di settembre, e sarà affidata a mezzo di bando pubblico ad una azienda privata. Così che oltre al beneficio che le famiglie dei ferrovieri potranno godere nelle comode e belle abitazioni saranno impiegati molti operai, ciò che servirà a lenire la disoccupazione: problema che il Capo del Governo ha affrontato con il piano imponente dei grandi lavori deliberati.

I numeri indici in lieve aumento

Il Consiglio provinciale dell'economia di Milano comunica all'agenzia Stefani che secondo le statistiche da esso compilate nella quinta settimana di luglio la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha presentato un lieve aumento del 0.27 per cento sulla settimana precedente passando da 398.77 a 399.83 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 2508 a 2501.

La Sezione Aut. di Credito per le Piccole Industrie e l'Artigianato

ha mutato sede. Ne prendano nota i piccoli industriali ed artigiani. Gli uffici della Sezione sono trasferiti da lunedì 4 corrente nei locali a pianoterra del Palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà in via Vittorio Veneto, con ingresso da via Rauscedo N. 1. Com'è noto, la Sezione autonoma di credito per le piccole industrie e l'artigianato con sede Centrale in Roma è stata eretta in Ente Morale (Legge 29 marzo 1928, n. 631).

IL «LUNA PARK»

Il «Luna Park» che domenica sera è stato rimandato per l'inclemenza del tempo malgrado il notevole concorso di folla, si svolgerà domani sera col medesimo programma annunciato per domenica.

La folla, che già domenica tentò di sfidare il maltempo, domani accorrerà indubbiamente ancora più numerosa a gustare i magnifici numeri del programma.

Il giro aereo d'Italia

Volo di ricognizione a Udine

Il 25 p. v. s'inizierà il Giro d'Italia Aereo per apparecchi da turismo organizzato dal reale Aereo Club d'Italia sotto il patrocinio del «Popolo d'Italia». Il giro, primo del genere, è diviso in quattro tappe, una delle quali (la seconda) comprende anche Udine ove i partecipanti faranno scalo.

Frattanto il col. Liotta, commissario straordinario dell'A. C. ha radunato i migliori giornalisti, specializzati in materia, e con essi va compiendo un volo di ricognizione sul percorso del giro.

La carovana aerea, compiuta la prima tappa, ha ieri felicemente raggiunta anche la seconda, toccando naturalmente anche il nostro aeroporto di Campoformido. Provenienti da Trieste alle ore 10, atterravano sul campo, ove erano ad attendere il Comandante col. Fouger e tutti gli ufficiali, un trimotore della Trasandriatica, un Fiat da turismo ed un «caproni» pilotato dal cap. Quaglia; e ne discendevano: il col. Liotta col segretario generale dell'Aereo Club cav. Carlassare, il capo ufficio stampa di S. E. il Ministro dell'Aereonautica, i colleghi Freddi del «Popolo d'Italia», Massai del «Corriere», Nosari del «Giornale d'Italia», Quadrone della «Stampa» e Pallottino della «Gazzetta del Popolo».

Ad incontrare i velivoli erano saliti gli apparecchi dello Stormo Caccia che hanno compiuto interessanti evoluzioni.

Sul campo si trovavano pure i commissari di gara per il Giro Aereo di tutta la zona veneto-giuliana. Ad essi il cav. Carlassare spiegò i compiti fissati loro, illustrando gli scopi che si prefigge questa manifestazione.

— Questa seconda tappa — ci è stato detto — si svolge sur un percorso viziosissimo e metterà a buona prova i motori e gli aviatori.

Infatti pur essendo più breve della prima, svolgendosi su 872 Km., comprende ben dieci atterraggi, due controlli a volo e due controlli a messaggio.

— Perchè questi frequenti scali? — abbiamo chiesto.

— Questo rientra — ci ha risposto il cav. Carlassare — nei nostri scopi. Rendere dura la rotta per collaudare la «capacità» del velivolo da turismo, collaudare nello stesso tempo l'organizzazione dei campi e delle stazioni, vivificare l'azione degli Aereo Clubs, toccare così il maggior numero possibile di centri, affinchè le folle vedano, si appassionino e comprendano la bellezza del volo.

E il cav. Carlassare, appassionato aviatore, ed i nostri fortunati colleghi rientrano nella cabina del trimotore, pilotato dall'asso Pasquali, per riprendere il volo, salutati dagli ufficiali e dai commissari di gara intervenuti.

Si alzano poi il Fiat ed il Caproni. Il col. Liotta saluta tutti sorridendo.

— Attendeteci il 27 — ci dice.

Sicuro ed anche la cittadinanza accorrerà a salutare i nostri aviatori e le ali tricolori che, vogliamo sperare, saranno in testa alle altre.

Echi della visita di Pordenonesi alla Colonia Alpina di Pradibosco

Abbiamo espresso lunedì il nostro dispiacere perchè l'assoluta mancanza ci toglieva la possibilità di stampare in quel giorno per intero la relazione sulla visita dei pordenonesi alla Colonia Alpina di Pradibosco, che il nostro corrispondente ci aveva con tanta solerzia trasmessa. E sopratutto ci è dispiaciuto di aver dovuto saltar per intiero il discorso del Presidente della Colonia e il suo apostolo cav. Cosarini; alla quale forzata ommissione ripariamo oggi. Come vorremmo pubblicare i versi dialettali del Segretario Politico di Prato Carnico signor F. D'Agaro, appassionato cultore di poesia friulana — dodici sestine, ispirate dalla bellezza e salubrità del sito e da nobili sentimenti di altruismo, ma non sempre rispettose delle norme che regolano la versificazione.

IL DISCORSO DEL CAV. COSARINI benemerito presidente della colonia

Onor. sigg. Deputati De Carli e Pisenti; illustrissimi signori Podestà di Pordenone e di Prato Carnico, rappresentanti le istituzioni dei due centri; gentili signore, egregi signori: a nome della Presidenza della Colonia, io porgo a voi tutti le espressioni della nostra riconoscenza per aver voluto aderire all'invito rivoltovi a venire quassù a visitare la benefica opera che Pordenone ha voluto e saputo far sorgere in questo meraviglioso punto della Carnia Fedele.

ALLA MEMORIA DELL'ING. BEARZI

Io penso che questo numeroso convegno costituisca anzitutto un atto di deferente omaggio alla memoria di Colui che di questa istituzione è stato ideatore e propugnatore tenace ed indefesso.

Parlo dell'ing. Giovanni Bearzi, la cui cara imagine, circondata da una aureola di perenne gratitudine rimarrà sempre viva in noi, che avemmo campo di ammirare la sua opera solerte, fattiva, disinteressata.

Verso la nostra istituzione si concentravano le due più grandi sue passioni, quella verso l'infanzia, l'altra verso i monti.

Egli amava queste piccole anime innocenti ed il suo carattere, in apparenza rude, trovava campo di espandersi in paterne tenerezze, in affettuose cure, nella ricerca di tutto quanto poteva recar loro sollievo e beneficio e qui tutti lo ricordano con amore, il personale di direzione in specie, il quale naturalmente più d'ogni altro, poteva interpretare l'intimo pensiero suo generoso e buono.

Le montagne nostre, con tutte le loro immense bellezze, dolci od aspre, lo attraevano, lo animavano, lo appassionavano e sui monti Egli a passato certamente i giorni più belli della sua esistenza.

Ogni cima, ogni valle, tutti i vallici e tutti i punti più interessanti delle nostre Alpi erano a Lui noti con precisione e fu appunto lui a scegliere ed a propugnare con vigore questo punto della Valle Pesarina, perchè quivi si stabilisse la Colonia per la cura montana.

Egli ha tanto lavorato per questa nostra istituzione ed il suo più grande desiderio, era quello di vederla in funzione. Disgraziatamente la morte lo colse mentre il lavoro stava per iniziarsi e noi raccogliemmo nelle sue ultime volontà un generoso segno di questo suo grande amore.

Certamente il suo spirito è ora qui con noi e noi lo salutiamo benedicendo:

— Ing. Giovanni Bearzi!

— Presente!

Si, presente ti sentono questi bimbi che tu amavi e che hai beneficato; il loro grido giulivo è un inno all'opera tua; la tua imagine incontra spesso i loro sguardi con espressione di riconoscenza e vede le loro labbra muoversi nel recitare una preghiera.

Ill.mo prof. Pisenti e on.le avv. Piero Pisenti e signorina, fratello e nipoti del generoso che ricordiamo, vogliate raccogliere il pensiero mio che è certamente il pensiero di tutti i presenti e vogliate portare alla signora Bearzi il nostro deferente omaggio e l'augurio più fervente.

STORIA DELLA COLONIA

La nostra Colonia è entrata nel decimo anno di suo esercizio. Essa è sorta nell'immediato dopo-guerra, quando urgeva esplicare le previdenze amorevoli presso i bambini, i quali maggiormente avevano sofferto i disagi del flagello e quelli più gravi dell'esilio o della invasione. La cittadinanza pordenonese accolse con entusiasmo la iniziativa e, generosa come sempre, fu larga di sussidi, al punto che consentì non solo d'inviare alla cura del monte oltre 80 bambini ogni anno, ma di accantonare purance una riserva cospicua, la quale consentiva alla Presidenza di preparare un piano, per una Colonia più vasta, in località meglio rispondente alle necessità della cura.

Polfabro, con il suo inadatto fabbricato, non poteva costituire che un punto di partenza nel programma tracciatovi dal Comitato. La Colonia doveva venir sistemata nel più breve termine possibile ed ognuno può comprendere le ansie nostre, per il poderoso problema prepostoci.

La fortunata combinazione presentataci dal signor, ing. Giovanni Bearzi ha aperta la via alla felice soluzione del nostro programma. Avuto il parere favorevole dei sanitari e dei tecnici, fissammo senz'altro Pradibosco per sede della Colonia Alpina Pordenonese.

E qui permetta, illustrissimo signor Podestà di Pordenone, che io apra l'animo mio e manifesti tutta la riconoscenza che noi le dobbiamo per il largo ed amoroso appoggio che Ella ha accordato a questa istituzione. Io dichiaro fermamente che, senza l'intervento appassionato e generoso della S. V. Ill.ma, ogni nostro sforzo sarebbe stato vano e la bella e provvida opera nostra avrebbe subito gravissimo incaglio e forse anche non avrebbe potuto muovere passo verso il nuovo cammino.

Devo pure rivolgere un caldo ringraziamento al signor Podestà di Prato Carnico, il quale è venuto cordialmente incontro alla nostra proposta ed ha secondato con cortesia le nostre richieste.

Altre generose persone hanno data l'opera loro a profitto della Colonia ed io segnalo il signor Vicepodestà di Pordenone, sig. Cav. Luigi Querini, il signor Segretario Comunale di Pordenone sig. Basso, quello di Prato Carnico signor Raher, il signor Plinio Rossi, il Sig. Dàgaro ed il signor Pasquetti, ai quali esterno sentiti ringraziamenti.

CURE MATERNE

Avete constatato, o signori, come è messa ed organizzata la Colonia; noi possiamo assicurarVi che i bambini sono qui sorvegliati e curati con una amorosa pazienza che solo le buone madri possono avere.

La nostra Direttrice sente, se è possibile dire, con esagerazione il peso del suo incarico e lo assolve senza badare al sacrificio, bene coadiuvata dalle signorine assistenti.

Qui, nulla viene trascurato di ciò che può giovare allo spirito ed al corpo. Non basta per noi irrobustire le fibre delicate e gracili; noi vogliamo che l'animo si elevi al culto delle cose sacre e tra queste in primissima linea è coltivato l'amore verso la Patria e verso il suo Duce magnifico.

* * *

La parte del discorso nella quale con sì grande senso di rimpianto e di gratitudine il cav. Cosarini rievoca la nobile figura dell'ing. Bearzi fu ascoltata con intima commozione. Così anche i nomi di altri benemeriti e le parole di elogio per la Direttrice furono sottolineati da generali consensi. Alla chiusa, poi, le parole del benemerito presidente furono coronate da persistenti applausi e dalle congratulazioni delle autorità e personalità presenti.

Fatti e fatterelli del giorno

Si ribella ad una guardia campestre

A Varmo, l'altro giorno la guardia campestre Egidio Bertossi di anni 28, veniva avvertita che un losco tipo, aveva rincorso per la strada certa Italia Margarit.

Il Bertossi si metteva subito sulle traccie dell'individuo e lo trovava infatti verso l'abitato di Santa Marizza. Fermato e invitato dalla guardia a seguirla, quegli si ribellò. Ne successe una violenta colluttazione, ma finalmente la guardia potè ridurre all'impotenza il forestiero e consegnarlo ai carabinieri.

Egli è certo Marco Fraulin di Antonio di anni 26 da Rivignano. Fu trattenuto in arresto per violenza e resistenza; ma egli a sua volta si querelò contro la guardia per lesioni.

Ancora sul furto in via Grazzano
UNA DENUNCIA

L'autorità di P. S. prosegue attivamente nelle indagini per stabilire i complici di quel tale Vittorio Cargioli di Domenico di anni 37 da Sarzana, arrestato sabato sera in danno del negoziante signor Elio Blasoni in via Grazzano.

Il Cargioli è un pregiudicato e vigilato speciale, ricercato anche dalla Questura di Sarzana. Egli continua a dichiarare di aver perpetrato il furto da solo.

Intanto è stata denunciata certa Luigia Polo fu Osvaldo di anni 66, abitante in via della Viena, la quale gli diede alloggio per parecchie sere senza segnare il suo nome nel libro dei forestieri.

Da ulteriori accertamenti risulta che il Blasoni ha subito un danno nel furto di 200 lire.

Grave caduta dalla bicicletta

E' stato accolto al nostro Ospedale tale Cipollone Alfredo fu Giuseppe di anni 61, pensionato, dimorante a Udine in Piazza Ronchi 103 dove gli venne constatata la lussazione della spalla destra provocata da una grave caduta dalla bicicletta.

Se non interverranno complicazioni il Cipollone guarirà in un mese circa.

Investimento motociclistico

Tale Bragolo Alessandro di ignoti di anni 28 dimorante a Udine in via Paolo Sarpi 4 è stato investito da una motocicletta e gettato violentemente a terra.

Per fortuna l'investito se la cavava abbastanza con poco riportando qualche contusione ed escoriazione alla gamba sinistra.

Medicato al nostro Ospedale è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Denunciato per furto in una cartiera

Nella cartiera di Gemona da parecchio tempo venivano constatati ammanchi di pezzi di cinghie di cuoio per macchina.

Il sospetto cadde su tale Londero Pietro di Antonio operaio, di anni 31, che lavorava nella cartiera stessa e l'altro giorno il direttore sig. Ugo Armellini residente a Gemona denunciò il fatto ai RR. CC.

Immediatamente i militi si recarono nell'abitazione del Londero e alla presenza della moglie perquisirono le cose trovandovi un pezzo di cinghia per macchine.

Interrogato il Londero sulla provenienza di tale cinghia egli dichiarò di averla avuta da una persona cinque o sei anni fa, persona ora assente dalla fabbrica.

Sembrando le cose poco chiare i militi della Benemerita lo hanno denunciato alle competenti autorità.

Si ferisce alle palpebre

In seguito ad un ruzzolone accidentale tale Albino Ponino fu Valentino, d'anni 40, abitante in via Cussignacco, è stato medicato al nostro Ospedale per una ferita alla regione palpebrale.

Guarirà in 10 giorni.

Promessa nuziale sfumata insieme a due mila lire

Leggiamo sui giornali di Firenze: uno spacciatore di false promesse nuziali è il muratore Dante Nazzi, di anni 32, nato in provincia di Udine e da quattro mesi stabilitosi per ragioni di lavoro alla Rufina.

Il Nazzi si era occupato in un primo momento presso la Ditta Pierini in qualità di muratore. Successivamente, rimasto disoccupato, fece conoscenza col commesso della Cooperativa di Consumo «La Patria», certo Armando Della Lastra.

I rapporti fra i due divennero cordialissimi anche perchè il Nazzi non tardò a fidanzarsi con una sorella del Della Lastra, a nome Adalgisa, di anni 28. In breve il Nazzi riuscì a conquistarsi l'intera fiducia della ragazza e quella dei suoi familiari. Subito dopo il Nazzi si diede a frequentare assiduamente la casa della ragazza, dove prendeva i pasti e dormiva. Egli aveva fatto sperare alla giovane di sposarla appena avesse trovato un'occupazione stabile.

Ma i giorni trascorrevano rapidi senza che il giovane si desse gran pena di far pratiche per impiegarsi. L'ospitalità della famiglia Della Lastra gli era quanto mai gradita, poichè oltre ai pasti ed all'alloggio non aveva trovato insensibile la fidanzata a rifornirlo anche di denaro.

L'altra mattina la famiglia Della Lastra ebbe a subire una sgradevole sorpresa: la camera assegnata al giovane fu trovata vuota. Il Nazzi come si constatò subito, nel corso della notte precedente, si era allontanato. Insalutato ospite, calandosi da una finestra e non senza prima essersi appropriato di 2000 lire, somma questa che aveva rubato la sera precedente dal cassetto di un mobile nella camera della fidanzata.

Il furto e la fuga del lestofante venne denunciata subito ai Carabinieri e il fuggitivo, Nazzi è stato arrestato.

Pauroso incidente d'auto

Mentre il dott. Marchi con la sua automobile percorreva il viale Tricesimo per lo scoppio di un pneumatico la macchina scartava paurosamente andando a cozzare contro un paracarro abbattendolo, poi compiuto un giro su se stessa senza rovesciarsi e si fermava sull'orlo di un fosso laterale.

Per fortuna il dott. Marchi è rimasto incolume.

Spettacoli

IL CARRO DI TESPI

Treni speciali per la recita di sabato

Nella giornata di ieri si è aperta la vendita dei biglietti per le due recite che il *Carro di Tespi* terrà sabato e domenica sul piazzale del nostro Castello. Ricordiamo che i posti sono divisi in due categorie: in distinti e popolari e che ai dopolavoristi verrà concesso il ribasso del 50 per cento.

Vi saranno dei treni speciali per la recita di sabato, in cui verrà data «La figlia di Jorio».

* * *

Per usufruire delle facilitazioni si avverte che occorre servirsi dei seguenti treni:

linea San Daniele Udine del treno in partenza alle 18.20 ed in arrivo a Udine alle 19.30;

linea Tarcento-Udine del treno in partenza alle 19.35 ed in arrivo a Udine alle 20.13.

linea Cividale-Udine del treno in partenza alle 19.35 ed in arrivo alle ore 20; e dei treni speciali che saranno messi a disposizione dalla Società alla fine dello spettacolo per il ritorno.

Cinema Concerto "EDEN" «Mariti in vacanza»

Oggi mercoledì dalle ore 17 un film nuovissimo di grande attualità: «Mariti in vacanza», una brillantissima, gaia, vivace, elettrizzante, vaporosa commedia extra matrimoniale, un susseguirsi di buon umore creato da amene situazioni a base di sotterfugi, da piacevolissime e gustose trovate atte a divertire e rendere l'azione comicissima per merito del celebre comico Plum Monty Banchs. Spettacolo di lusso e di mondanità.

Dal vecchio al nuovo!

Nulla si crea, nulla si distrugge, ma tutto si trasforma!

Il cittadino che alla mattina attraversa la città per recarsi al quotidiano lavoro vedendo le strade pulite e libere da ogni immondizia prova un senso di legittimo benessere, ma non pensa certamente come viene svolta l'opera di pulizia e ciò che si può ricavare da quello che, la maggior parte delle persone, ritengono rifiuti inutilizzabili.

Dei tanti servizi, piccoli e grandi che vengono espletati a tutto vantaggio dei cittadini, quello della nettezza urbana non occupa certo l'ultimo posto nella scala dei problemi cittadini.

E di quanto asseriamo se ne ha un esempio nelle grandi città dove tale servizio viene continuamente aggiornato applicando sempre mezzi più moderni, come i mezzi idraulici e gli aspiratori.

A Udine tale servizio viene svolto in modo soddisfacente, sebbene i mezzi non siano dei più rapidi e dei più moderni, e come corollario alla pulizia, la annaffiatrice completa poi l'opera d'igiene.

La nettezza urbana, è un indice di civiltà che il forestiero nota subito.

Conseguenza diretta di questa impressione è la cattiva propaganda che quasi sempre viene fatta qualora in una città venga riscontrata poca cura nella pulizia.

Ognuno comprende quanto possa nuocere tale fatto, specie se la città ha velleità di attirare i forestieri a visitare le bellezze sue o quelle della sua provincia, come ad esempio Udine oggi che giustamente si vuole valorizzare le bellezze del Friuli nostro.

Anche per questo dunque il servizio deve essere accurato e ad esso vanno applicate, man mano che si dimostrano veramente utili, tutti i nuovi mezzi che offre la tecnica moderna.

Il servizio di nettezza urbana a Udine

Come più sopra abbiamo accennato poche persone si curano di sapere come vengono raccolte e trattate le immondizie che quotidianamente sono portate fuori dalla città.

Per quanto riguarda Udine, le spazzature vengono al mattino presto raccolte accuratamente da persone appositamente incaricate, e deposte in speciali carrette a forma di tino.

Questi «chiassuolatti» — per adoperare un termine veneto — che sono circa una dozzina, vengono poi scaricati in un gran carro verso le 10 della mattina in piazza Umberto I.

Questo per il servizio stradale.

Le spazzature portate fuori dalle case invece vengono caricate dentro carri in numero di tre che vengono fatti girare per la città a turno.

Avvertite dal suono della tromba, che [illegible] per la via, escono dalle loro case le massaie con la pattumiera che viene scaricata nel carro.

Questa visita non è quotidiana ma si svolge in giorni fissati per ogni settore della città.

Giornalmente tutto ciò che è stato raccolto viene portato lontano non per venire abbandonato, ma bensì con un paziente lavoro di cernita compiuto da quattro uomini addetti esclusivamente a questo, diviso e fatti tanti mucchi per ogni qualità differente di materiale.

Vengono formati così mucchi comprendenti ferro vecchio, metalli diversi (rame, ottone, ecc.) carta, stracci vetro bianco in frantumi, vetro colorato pure in frantumi, vetro intero (bottiglie, fiaschi ecc.) ed infine ossa.

Tutte queste cose, raggiunta una certa quantità che meriti la spedizione, vengono inviate alle diverse fabbriche che pensano alla trasformazione di questi rifiuti inutili in cose utilissime.

E non si pensi che il materiale raccolto sia in quantità trascurabile, anzi!

Per dare un'idea di ciò che si può ricavare daremo alcune cifre che indicano le quantità annuali spedite, delle principali materie utilizzate.

Della carta, per esempio, se ne ricavano circa 600 quintali all'anno, la quale assieme agli stracci, circa 25 quintali, vengono spediti alle cartiere Romanelli, Masi e Finili.

Di ferro se ne ricavano 40-50 quintali e di rame e ottone quattro o cinque.

Chi direbbe che tanti e tanti rifiuti raccolti in una città come Udine dessero una vasta e variata quantità di materie per industrie?

Ma non è tutto.

Dopo aver scelto quello che le fabbriche possono trasformare, ciò che rimane non viene gettato via ma messo in apposite cellette di cemento, ben pressato, chiuso e lasciato lì per la fermentazione. Questi detriti fermentando raggiungono la temperatura di circa ottantacinque gradi che lentamente trasformano tutte le materie in ottimo concime, venduto in seguito ai privati.

Nulla, come si vede, va perduto chè anche dalle cose apparentemente di nessun valore se ne traggono di altre utilissime come le colle da falegname ed i concimi chimici ottenuti dalle mucillaggini delle ossa.

Quante e quante cose che noi ogni giorno gettiamo via come brutti e che invece, sotto altre forme, forse un giorno rivedremo e riadopreremo!

Caro lettore, nulla si crea e nulla si distrugge!

Dai cocci dei tuoi bicchieri può sortire forse un ninnolo da salotto che tu indicherai all'amico con la solita frase di prammatica: «Sai è vetro di Murano. E molto antico».

B.

Cronaca Sportiva

L'VIII. Coppa S. Vito prova di selezione pel campionato mondiale

(17 agosto - Km. 200 - III, IV e 5 cat.)

Avvicinandosi la data fissata per la grande competizione Sanvitese che radunerà il fior fiore dei ciclisti di III, IV e V categoria, l'organizzazione da parte del Club Stefanutti del Dopolavoro Sanvitese va sempre più intensificandosi e si incominciano già a vivere le ansie delle grandi vigilie.

Abbiamo già fatto noto l'itinerario in cui si svolgerà la gara, itinerario lungo ma, pur comprendente la lunga e snervante ascesa del Piano del Cansiglio e quella di S. Osvaldo di Longarone, può considerarsi non eccessivamente faticoso. Difatti entrambe le salite incluse distano la prima a 60 chilometri dal «via» e la seconda dopo 110.

Non saranno certo queste asperità che decideranno le sorti della gara, ma bensì la formula di essa: di vera marca francese. Difatti sarà l'handicap dei 10 minuti che la terza e quarta categoria dovrà accordare ai minori della quinta che far risultare la gara severa ed entusiasmante fin dalle prime battute. Ma su queste considerazioni avremo modo di ritornare a lungo prossimamente.

E' stata fissata in via definitiva la dotazione dei premi, essa raggiunge la cifra complessiva di circa 3000 lire in denaro e sarà così ripartita. Classifica generale: 1. L. 700, 2. L. 400, 3. L. 300. 4. L. 250, 5. L. 200, 6. L. 150, 7. L. 100, 8. L. 75, 9. L. 50, 10. L. 50. Speciali per la quarta categoria: 1. L. 100, 2. L. 60, 3. L. 40. Speciali per la quinta categoria: 1. L. 100, 2. L. 60, 3. L. 40.

Di rappresentanza: 8. Coppa S. Vito del valore L. 250 definitiva per la Società meglio classificata nei primi cinque. Coppa del Dopolavoro Provinciale definitiva per la società che porterà al traguardo il maggior numero di concorrenti.

Condizionali: medaglia d'oro di L. 100 al 1. classificato fra i dopolavoristi dono della Sezione Sanvitese del Dopolavoro.

A tutti questi premi si debbono poi aggiungere i doni di S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, delle Case di gomme Pirelli, Dunlop e Spiga, della «Gazzetta dello Sport» ed altri ancora cosicchè anche dal lato premi la competizione risulterà senza precedenti.

Si incomincia già a parlare di elementi di valore possibili partecipanti, come per esempio gl'indipendenti Varesini, Zanzi distintosi nella recente Torino-Bruxelles, Marin, Magagnini di Piombino ed altri ancora, mentre tra i dilettanti delle due categorie saranno presenti tutti i migliori, compresi naturalmente i friulani che hanno dimostrato più di una volta in questa stagione di andare e valere i migliori. Ma di ciò avremo modo di riparlarne prossimamente.

Le iscrizioni intanto sono aperte e vanno indirizzate al Club Stefanutti. La tassa è fissata in L. 5 per la terza, L. 3 per la quarta e quinta categoria e si chiuderanno irrevocabilmente entro le ore 24 di sabato 16 corr.

IL PREMIO SAN VITO

In attesa dell'arrivo dei partecipanti all'8. Coppa S. Vito il 17 corr. si disputerà una gara di velocità sugli 800 metri libera ai licenziati dell'U. V. I. di sesta categoria (allievi).

La gara è riccamente dotata di premi e si svolgerà con batterie, semifinali e finale.

Le iscrizioni in L. 2 si chiuderanno il 16 corrente.

Campionato italiano stayers
Le gare di contorno

Ecco il programma delle gare ciclistiche per dilettanti di quarta e quinta categoria che l'Unione sportiva pordenonese farà svolgere il 15 corr. al Velodromo del Littorio, in occasione del Campionato nazionale stayers:

Gara di velocità m. 1200 giri 3 (premi del valore di lire 100, 50, 25) — Handicap m. 1840, giri 3 e m. 240 (premi del valore di lire 50, 20 e 10) — Corsa traguardi 12 km. 32 giri; ogni quattro giri un premio di traguardo del valore di lire 10; traguardo finale premi del valore di lire 75, 50, 40, 25 e 10.

Le gare avranno inizio alle ore 15,30 precise e le inscrizioni gratuite si ricevono presso l'«Unione sportiva pordenonese» fino alle 24 del 10 corr. Dopo tale data non verranno più accettate per nessun motivo. All'atto della iscrizione il concorrente dovrà indicare il colore della maglia. I concorrenti che ad esclusivo giudizio della giuria non avranno un costume decente, non parteciperanno alle gare.

Numerose sono ormai le iscrizioni pervenute alla Società organizzatrice, alla quale è stato anche offerto di aggiungere alle gare in programma una gara di velocità tra l'attuale detentore del titolo della categoria: il padovano Malatesta e il suo diretto antagonista Mozzo. Dell'esito di questa proposta terremo informato il pubblico, il quale, ne siamo certi, rivedrebbe con grande piacere il bruno padovano che tante vittorie ha saputo cogliere anche fuori d'Italia e che prossimamente parteciperà al Campionato mondiale.

CRONACA D'ORO

All'Associazione Scuola e Famiglia sono pervenute le seguenti offerte:

— in memoria di Anna Vecchiutti in Tell: dott. Manlio Gardi lire 20;

— in memoria di Licia Ragazzoni Schiavi: Italia e cav. uff. dott. Virginio Doretti lire 10.

* * *

Nel primo anniversario della morte del cav. uff. Giovanni Bissattini sono pervenute al fondo perpetuo della Cucina popolare le seguenti offerte:

Leonardo Muzzolini di Magnano in Riviera lire 10; rag. Primo Carlini lire 10; Pietro Clocchiatti (in memoria del compianto Antonio Citta) lire 10.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte Licia Schiavi Ragazzoni: famiglia geom. Cardoni 5.

ISTITUTO TOMADINI — In morte Licia Schiavi nata Ragazzoni; Luigi Tosolini e famiglia 25, avv. Gomirato 15.

CASA RICOVERO — In morte Licia Schiavi nata Ragazzoni: Sante e Giovanni De Pauli 10.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:

Francia 75,10 — Londra 93,02 — Zurigo 371,40 — Stati Uniti 19,08 1/2 — Marco germanico 4,5635 — Scellino austriaco 2,7015 — Obbligazioni delle Tre Venezie 75,90 — Consolidato 81,15.

Bollettino metereologico

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 749,11 — Pressione al mare 759,61 — Temperatura 21,4 — Umidità nell'aria 70 — Direzione vento: nord-est debole — Nebulosità 2 — Tempo bello — Temperatura delle ultime 24 ore massima 25 minima 18,4 — Acqua caduta mm. 49.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Martedì 5 agosto

ROMA-NAPOLI — Ore 17,30-19: Concerto sinfonico — Ore 21,2: «Bambù» operetta di E. Carabella.

GENOVA — Ore 20.40: Serata mascagniana.

BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO Ore 21: Concerto orchestrale (composizioni di Bach).

LANGEMBERG-COLONIA. — Ore 21: «Schwert uber uns», radioscena di P. Dick.

Giovedì 7 agosto

MILANO-TORINO — Ore 20.30: «La cambiale di matrimonio», opera di Rossini e «L'amico Fritz», opera di Mascagni.

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: «Madama Butterfly», opera di Puccini.

GENOVA — Ore 20.40: «Zarevitch», operetta di Lehàr.

TOLOSA — Ore 21: Brani di opere diverse e musica per fisarmonica.

MADRID — Ore 23: Concerto all'aperto della Banda municipale.

FRANCOFORTE-CASSEL — Ore 22: Grande concerto militare.

BRUXELLES — Ore 21: Concerto sinfonico dal Kursaal di Ostenda.

BERLINO MAGDEBURGO STETTINO — Ore 16,5: Concerto (Composizioni di Liszt) — Ore 20: «Giovanni di Parigi» e «La dama bianca», opere comiche di Boieldieu.

Trattoria Comunale

Oggi, mercoledì, cena: Risotto alla milanese - Bistecche ai ferri - Contorni.

Domani, giovedì, pranzo: Fettuccie alla bolognese - Pasticciata di manzo - Contorni.

Cena: Gnocchetti di gries - Lingua salmistrata - Contorni.

Corriere Giudiziario

IN PRETURA

Giudice dott. Foscolini - P. M. dr. Del Piero - Cancelliere sig. De Clesis.

I Capuleti e i Montecchi di Pasian di Prato

Pasian di Prato, come Verona, «vide già due famiglie rivali»; non si tratta proprio dei Capuleti e Montecchi, ma di due famiglie, Baldassini e Taciani, non meno accanite nel guardarsi biecamente in cagnesco e non manca la «Giulietta» nella persona della ventiduenne Angelina Taciani. Solite lotte di confinanti per una palata di ghiaia sparsa nel punto in contesto e fase culminante nel sabato santo 19 aprile 1930, giorno che dovrebbe essere destinato alla pace tra gli uomini di buona volontà. Ma quando c'entrano le donne!

Sulla banca di destra siedono il vecchietto Pietro Taciani con la figlia Angelina e sulla banca di sinistra un aitante uomo quarantenne, Luigi Baldassini, con la non meno robusta consorte Pia Degano. Lo spazio che li divide non impedisce il lancio di occhiate torve e di espressioni di ira mal contenuta dalla presenza dei magistrati e dalla severità del luogo. Poichè si tratta di querela e controquerela per ingiurie, a richiesta del patrono dei Baldassini avv. Vittorino Gomirato, le due cause sono abbinate. I Taciani padre e figlia sono patrocinati dall'avv. Michele Sartoretti. Naturalmente le due parti si sono costituite parte civile con relativa carta filogranata e bolli aggiunti!

Il Baldassini narra che mentre levava l'erba e spargeva ghiaia davanti al cancelletto del suo sortile, si vide venire incontro il vecchio Taciani che lo apostrofò:

— *Biel afar lavorà su chel dai altris! Se tu crodis che o lavori sul to, clame un perit ch'al segni il confin!*

Naturalmente il Baldassini dichiara di non aver detto alcuna frase ingiuriosa.

A sua volta il Taciani afferma che fu il Baldassini a offenderlo con le parole «lazzarone, vigliacco, delinquente» cui egli si limitò a rispondere «come te».

E qui entrano in scena la Angelina che dichiara di aver rimproverato il Baldassini per i mali tratti usati al vecchio padre, e la Degano che investì la ragazza con frasi triviali ledenti il di lei decoro e la reputazione di giovane onesta.

Reciprocamente tutti dichiarano di essere stati ingiuriati e di non aver ingiuriato.

Non manca, appena iniziata la sfilata dei testi, l'elegante questione di diritto con relativo incidente perchè l'avvocato si oppone all'audizione del fratello e del nipote del Taciani e del fidanzato dell'Angelina.

L'avv. Sartoretti sostiene che essi, sui fatti di cui è imputata la Degano possono essere interrogati e il giudice, con sua ordinanza ammette l'esame di detti testi.

Secondo la corrente, i testi depongono di avere udito le ingiurie soltanto della parte amica e così dopo le conclusioni del P. M. dott. Del Piero e le accalorate arringhe degli avv. Gomirato e Sartoretti, il giudice assolve il Taciani per compensazione di ingiurie e condanna la Degano a 300 lire di multa e la Angelina Taciani a 100 lire, con, di più danni e spese di costituzione di P. C. E' ordinata la sospensione della pena pecuniaria con la non iscrizione nel casellario. E i quattro se ne vanno continuando a «cialasi di brut» seguiti da un codazzo di compaesani che affollavano la Pretura.

Una bicicletta che vola malgrado il lucchetto

Verso la mezzanotte del 15 luglio u. s. il sig. Antonio Bianchi se ne stava seduto al fresco all'esterno del caffè Commercio in Mercatovecchio e leggeva il giornale dopo aver appoggiato presso il muro la bicicletta cui per precauzione aveva applicato il lucchetto perchè le ruote non girassero. Ciò non impedì che un mariuolo la trascinasse via e che il signor Bianchi facesse poco dopo l'amara constatazione del furto.

Una donna che era nell'interno del caffè dichiarò di aver visto un uomo di bassa statura trascinar via la bicicletta e poichè poco prima era passato davanti al caffè certo Ettore Candussi specialista in furti, la mattina dopo il maresciallo dei RR. CC. sig. Stucchi lo trasse in arresto.

L'imputato si dice innocente come una colomba, ma il giudice, in base agli indizi emersi, lo condanna a 3 mesi e 15 giorni di reclusione. Difensore avv. Marotta.

Due ubbriaconi impenitenti che oltraggiano i vigili

Ferrucci Ferdinando è imputato di ubbriachezza abituale e di oltraggio ai vigili urbani Sanson e Ronco.

Giudice: Che cosa avete a dire a vostra discolpa?

Imputato: Non ricordo nulla.

Giudice: Siete spesso ubbriaco?

Imputato: Per mia disgrazia!!

Conseguenza di questa disgrazia: due mesi e cinque giorni di reclusione.

L'altro ubbriacone, Luigi Mazzoli, è più fortunato, perchè per ubbriachezza e resistenza al vigile Menotti si busca soltanto 25 giorni di reclusione.

Difensore di entrambi l'avv. Marotta.

Scorpacciata di fagioli... rientrata

Specco Antonio l'alba del 30 luglio u. s. si imbattè nei carabinieri che gli chiesero che avesse in un involto.

— Dei fagioli regalatimi da un amico.

Risulta invece che i fagioli erano stati rubati da un campo.

Il pover'uomo, che è incensurato, confessa il furterello scusandosi con la miseria e la necessità di fare un po' di minestra.

Dopo l'arringa dell'avv. Marotti che invoca pietà dato il movente della miseria e della fame, il giudice condanna lo Specco — che non riuscì nemmeno a «speccolare» i fagioli, a 15 giorni con la sospensione e la non iscrizione.

Non truffa, ma pendenza commerciale

Il sig. G. B. Antonutti di anni 36 da Beivars è imputato di truffa su denuncia del grossista in vini Eufemio Ongaro, per aver acquistato tre botti di vino del valore di circa 3500 lire, di cui solo 1500 pagate, col preteso raggiro di essere proprietario di una casa in Beivars e di un camion e di essere fornitore militare.

L'imputato dichiara di aver fatto l'affare del vino nel luglio 1929 dicendo che intanto dava un acconto di 500 lire. Ne versò altre mille nel successivo settembre e si riserva di pagare il resto dopo venduta la casa.

L'Ongaro sostiene di essere raggirato, negando la proprietà della casa e del camion da parte dell'Antonutti e la qualità di fornitore militare.

Risulta vero invece quanto afferma lo imputato e il rag. Attilio Conti, introdotto come teste, assicura che la casa è ancora di proprietà dell'Antonutti, poichè fu fatto solo un preliminare di vendita con patto di riscatto. In questi giorni si eseguirà la vendita definitiva e colla somma ricavata il rag. Conti pagherà tutti i creditori compreso l'Ongaro.

Il P. M. chiede l'assoluzione per insufficienza di prove, ma il difensore avv. Turco sostiene che tal genere di assoluzione sarebbe una ingiustizia perchè la denuncia contiene asserzioni risultate non vere nei riguardi dell'Antonutti, essendo risultato vero quanto egli ha affermato. Si tratta quindi di una questione di indole puramente commerciale e perciò l'imputato deve essere assolto per inesistenza di reato.

Il Giudice pronuncia sentenza di piena assoluzione dell'Antonutti per non avere commesso il fatto.

Assoluzione

Marzolini Eleonora di Antonio di Udine era stata condannata in contumacia dal Pretore di Udine a mesi 6 di reclusione per ricettazione.

Ora il Tribunale di Udine con sentenza 17 luglio u. s. in riforma della appellata sentenza assolveva la Marzolini da ogni addebito ascrittole.

Dilettantismo calcistico!

Il commercio dei giocatori

In Inghilterra, Ungheria, Austria ecc. è da parecchio che è in voga il professionismo nel calcio; ed è quindi naturale che in quei paesi la compravendita dei giocatori sia praticata su vasta scala e costituisca per i clubs un fatto di ordinaria amministrazione.

Senza porre in evidenza le pretese, gli elevati emolumenti cui godono moltissimi giocatori e i costosissimi prezzi di acquisto oltrechè sorvolare sul principio locale, provinciale o regionale, quello cioè di comporre le compagini con elementi propri anzichè ricorrere ad elementi di altre città e finire poi per formare una squadra che dei colori che veste non ha che il nome, constatiamo con rammarico come in un paese, come il nostro, che dovrebbe essere, in base ai regolamenti, squisitamente dilettantistico, si faccia invece dell'aperto e sfacciato professionismo.

Il tema non è nuovo ma è sempre di attualità; e noi riteniamo il professionismo, sotto parecchi punti di vista, dannoso allo sport e principalmente perchè torna a tutto vantaggio delle Società meglio attrezzate finanziariamente.

Si guardi un po' qualche vittima del non ammesso ma praticato professionismo. Prendiamo l'Udinese che con tutti i suoi uomini emigrati riuscirebbe certamente a mantenersi sempre in prima fila. Essa cede — ma lo è sempre costretta? — annualmente i migliori esemplari a chi più bene li paga.

Ragioni di forza maggiore, si dice; e sta bene. Ma noi siamo convinti che dando un giro di vite al deprecato sistema, formando gironi di minor costo e con più largo aiuto da parte dei cittadini e di enti, si possa risolvere anche l'assillante problema finanziario di ciascuna Società.

* * *

Apprendiamo che il poderoso terzino Loschi dell'A. C. Udinese, il quale farà il corso di allievo ufficiale a Pola, giocherà senz'altro, dopo regolare accordo col Club bianco-nero, il prossimo campionato nelle file rosso-alabardate della Triestina, mentre Cassetti difenderà la rete del Bologna, i cui dirigenti sono alfine pervenuti all'acquisto. Il portiere friulano verrà sostituito da Cattarin della Cormonese.

L'Udinese aprirà gli incontri di allenamento ospitando il Gorizia. Scenderanno quindi al campo Moretti la Triestina ed il Bologna.

Latisanese-Piave uno a uno

Sul campo sportivo del Littorio di Fossalta di Piave, alla presenza di un pubblico numeroso e corretto, si è svolto l'atteso incontro tra gli azzurri latisanesi e una squadra mista di giocatori del San Donà, del Fossalta, del Ceggia, del Treviso e di elementi militari. Gli azzurri hanno dovuto lottare contro una squadra poderosa.

Il primo tempo ha visto le due squadre lottare per la conquista del punto, ma inutilmente, poichè il riposo le ha trovate zero a zero.

Nel secondo tempo gli azzurri dopo pochi minuti di gioco segnano il primo punto e sbagliano di poco il secondo, manifestando una superiorità indiscutibile sugli avversari. A venticinque minuti dalla fine, la partita viene sospesa per la caduta della pioggia. Ripresa dopo mezz'ora, gli avversari riescono a pareggiare per un infortunio toccato al portiere degli azzurri, che nel tentare la parata, scivola sul terreno reso impraticabile avanti alle porte dalla pioggia, e non può impedire che il pallone sorpassi la linea fatale.

Discusso l'arbitraggio.

Il Convegno ginnicoatletico

Una delle innovazioni senza dubbio più notevoli che l'O. N. D. ha introdotto negli sports di massa, è l'inclusione del tiro a segno, a integrare e completare ogni forma di attività sportiva.

Infatti l'atleta italiano odierno, quale è nelle intenzioni dei gerarchi, ha da essere completo fisicamente e moralmente: forte, coraggioso, volitivo.

Il I Concorso ginnico diede in questo campo risultati notevoli, ma molte ottime squadre che avevano ottenuto buoni punteggi crollarono alla prova di tiro. Ciò fu dovuto a mancanza di allenamento e di poligoni dove la squadra potesse con sufficienza addestrarsi.

Quest'anno anche tale ostacolo è stato sorpassato, perchè il Ministero della Guerra, dietro il personale interessamento di S. E. Turati, ha concesso che le squadre dei dopolavoristi possano allenarsi nei poligoni militari. Non sfuggirà a nessuno l'importanza di questa nuovissima facilitazione, chè circa 1500 campi di tiro saranno così a disposizione dei dopolavoristi.

Il Concorso ginnico di quest'anno sarà la pietra di paragone su cui si potrà saggiare l'enorme sviluppo preso dallo sport di massa ad opera dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Campoformido-Rapid quattro a uno

Domenica u. s. la squadra locale s'incontrò con la Rapid di Udine per una partita amichevole. Il Campoformido sebbene mancante di ben quattro dei suoi migliori uomini, riuscì a spuntarla e vincere con largo punteggio sulla omogenea e forte squadra rapidina.

Il primo tempo termina con un goal all'attivo per il Rapid ottenuto su calcio di rigore. Nella ripresa si registra una bella controffensiva del Campoformido che in meno di 10' segna 4 goals. La partita termina dopo brillanti discese che però non fruttano alcun goal. Bene l'arbitraggio del sig. Damiani.

I canarini locali scesero nella seguente formazione: Bacchetti; Tosolini e Mariuzza; Pozzo, Zanzaro e Venier; Moro, Vidussi, Giacomelli, Cossio e Bertoni.

«Brevetti Atletici»

Ecco l'elenco delle gare valevoli per il conseguimento del brevetto atletico: Corsa piana m. 100 tempo 13" due quinti; m. 200, 29"; m. 400, 1'10"; metri 800, 2'35"; m. 1000, 3'30"; m. 1500, 5'40; m. 3000, 12'; lancio del peso (chili 7.250), m. 8.50; del disco 27; del giavellotto 35; salto in alto 1.30; in lungo 4, con l'asta 2.20; marcia m. 5000, 30'.

Per il conseguimento del brevetto, è in facoltà del concorrente di scegliere le prove che più si confanno ai propri mezzi.

Il concorrente che avrà superato cinque delle prove segnate nella tabella avrà conseguito il brevetto di 1.o grado. Il concorrente che ne avrà superate 4, avrà conseguito il brevetto di 2.o grado. Il concorrente che ne avrà superate 3, avrà diritto al brevetto di 3.o grado. Il brevetto sarà rilasciato dalla Commissione Centrale Sportiva e darà diritto al relativo distintivo.

Le iscrizioni, esenti da tassa, dovranno essere indirizzate al Dopolavoro Provinciale e si chiuderanno il giorno 10 agosto. Le prove avranno inizio alle ore 9 antimeridiane del giorno 17 agosto. L'orario delle gare sarà comunicato attraverso la stampa ad inscrizioni chiuse.

Indirizzo per le iscrizioni: Dopolavoro Provinciale di Udine (Direzione Sportiva) Via Villalta 14.

CRONACA MESTA

Funebri Ragazzoni

Stamane alle ore 10 si sono svolti i funerali della compianta signora Licia Schiavi Ragazzoni, immaturamente strappata all'affetto della famiglia che tanto amava.

I funerali sono riusciti veramente solenni ed hanno dimostrato il profondo cordoglio di tutta una folla di amici e conoscenti.

Partendo dalla casa di cura del dott. prof. Dall'Acqua in via Cussignacco il corteo funebre si snoda per piazza Garibaldi e via Grazzano dirigendosi alla chiesa di S. Giorgio.

Vengono in testa le insegne religiose seguite da due carri carichi di bellissime corone.

Notiamo quelle del padre cav. Giovanni Ragazzoni, del Municipio di Pontebba; di Rina e Arturo Agolzer; di Adele e Tranquillo Novelli; delle amiche Silvia, Nella e Gianna; degli impiegati del «Comptoir express» di Pontebba; della ditta Schuber e C. di Vienna; della zia e cugini Orian; dei commercianti di Pontebba; del «Comptoir express» di Postumia; di Anna e Benedetto; di Venerina e Giulio Schiavi; delle amiche di Pontebba; di Alice Malero; della famiglia Chittaro; degli impiegati della ditta «Comptoir express» filiale di Tarvisio; della famiglia Caracci; della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti; degli amici di Pontebba; della famiglia Gaudio; di Noemi Nassimbeni; dell'O. N. D. di Pontebba; della zia Marietta; delle famiglie Coradazzi, Benazzi, Fenili e Pellis; dei fratelli Faleschini Nassimbeni di Pontebba; di Guido e Diego Gugiaro, della famiglia Guatti e di Consiglieri e Sindaci della Banca Friulana di Udine.

I carri delle corone sono seguiti dal clero. Viene quindi il carro funebre dal quale pende la corona del marito: Diego alla sua cara Licia. Sulla bara posa un piccolo mazzo di garofani e la corona: «Gianfranco alla sua mamma».

Reggono i cordoni le signore: Foramitti, englaro, Ferrante, Accordini, Cilloni, Scandellari e Chittaro.

Seguono il carro i parenti ed i congiunti della compianta signora. Quindi vengono le rappresentanze con bandiera della Federazione Commercianti di Udine e del P. N. F. degli Avanguardisti, dei Balilla, dell'O. N. D., delle Giovani e Piccole Italiane e del Fascio Femminile di Pontebba.

Segue un lunghissimo stuolo di amici e conoscenti fra i quali possiamo notare i signori: Podestà di Pontebba sig. Agolzer, dott. Marchettano, cav. Pacifico, dott. Marzuttini, dott. di Gasparo Rizzi, dott. Cancianini, dott. Carlomagno, cent. Nassimbeni, sen. Valerio, prof. del Piero, il rettore didattico Fruch, seg. Brunetti, avv. Driussi, avv. Baldissera, cav. Brolli, ing. Cudugnello, comm. Calligaris, avv. Doretti, cav. Barbaro, avv. Gomirato, avv. Scrosoppi, rag. Fabiano, rag. Franz, rag. D'Andrea, dott. Gardi, Silvio Moro, dott. Tullio Cigaina, dott. rag. Nicola e Paolo Larocca, rag. Attilio Conti, Angelo Massarutto, avv. Arturo Tavano, dott. Giovanni Accordini, Evaristo Roccardini, Umberto Scandellari, Cesare Mattioni, Sante e Giov. de Paoli e molti, molti altri ancora dei quali non ricordiamo il nome.

Terminate le esequie che si svolsero nella Chiesa di San Giorgio con accompagnamento d'organo e coll'intervento della Scuola Cantorum di Santa Cecilia diretta dal maestro Blasig, il corteo funebre si è diretto al cimitero dove la salma troverà l'ultimo riposo.

Al marito sig. Diego Schiavi, al padre cav. Ragazzoni, al figlioletto Gianfranco, agli altri parenti, rinnoviamo le nostre condoglianze più vive.

La morte del dr. Domenico Calligaris

Una dolorosa notizia ci giunge da Magredis (Povoletto): ha chiuso il corso della sua lunga nobile vita il dr. Domenico Calligaris. Egli fu non soltanto un valente professionista, ma un cuor buono e generoso, un ottimo cittadino, uno spirito dottissimo sotto ogni riguardo. Affabile con tutti, premuroso verso gli ammalati che ricorrevano alle sue cure fossero ricchi o poverissimi, di animo sempre disposto e pronto a confortare e soccorrere, tollerante delle opinioni altrui pur essendo franco assertore delle proprie, non vi era persona che lo avvicinasse, la quale non si sentisse attratta spontaneamente verso di lui dalla simpatia più viva, e negli ultimi anni da venerazione.

Il dott. Domenico Calligaris aveva iniziato la sua missione professionale a Forni di Sotto, dove si fermò circa tre anni; di là, passò a Magredis di Povoletto, indi a Porcia per ritornare ancora nel paese natio. Da circa otto lustri si trovava a Udine, dove ha dato vita alla Casa di cura attuale, ora diretta dal figlio.

Da qualche tempo si era di nuovo ritirato a Magredis.

«La terra degli avi, che gli preparò la culla per una effimera esistenza, nel mattino di domani gli concederà la tomba per un eterno riposo».

In quella tomba, Domenico Calligaris scenderà lacrimato e benedetto. Ma la sua scomparsa, benchè non impreveduta, lascia in tutti che lo conobbero un solco profondo di dolore.

Ai figli, ai congiunti esprimiamo questo nostro cordoglio. Sia loro di conforto il sapere che la memoria del loro padre durerà lungamente come quella di un cittadino che fu esempio in vita di altruistica operosità.

Beneficenza

Scuola e Famiglia: In morte di Anna Vecchiarutti in Tell: dott. Manlio Gardi lire 20 - In morte di Licia Ragazzoni-Schiavi: Italia e dott. cav. uff. Virginio Doretti lire 10.

Orfanelle di via Ribis — In memoria della signora Licia Schiavi-Ragazzoni: famiglia Del Mestre lire 10; perito agronomo Edoardo Candussio lire 10.

Ieri, nelle prime ore della notte, alla fine di lunghe sofferenze sopportate con la calma dei forti e dopo aver parlato della morte vicina come gli stoici degli antichi tempi, ha cristianamente e serenamente abbandonata la sua nobile vita il

Dott. Cav. Domenico Calligaris

MEDICO CHIRURGO

di anni 82

La terra degli avi, che gli preparò la culla per una effimera esistenza, nel mattino di domani gli concederà la tomba per un eterno riposo.

Magredis di Povoletto, 6 agosto 1930.

Si dispensa dalle visite di condoglianza e la presente serve di partecipazione personale.

Ai funerali, che seguiranno domani alle ore 10, non s'invìino fiori, per espressa volontà dell'Estinto.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

Consorzio irriguo «Cellina Meduna»

Domenica nei ventidue Comuni inclusi nel vastissimo comprensorio del Consorzio irriguo «Cellina Meduna» ebbero luogo le elezioni per la nomina dei membri del Consiglio dei delegati. Numeroso fu l'intervento alle urne degli agricoltori interessati e le operazioni elettorali procedettero ovunque nel modo più regolare.

Riuscirono eletti:

— per la I zona: Bran Giacomo di Pietro, Cadelli Ugo fu Gius., Cosetti cav. uff. dr. Ernesto, De Mattia Antonio, Guarnieri dott. Giacomo, Battistella dott. Enrico, Pasqualini ing. Pirro, Piazza geom. Pietro, Pisenti gr. uff. on. avv. Pietro, Policreti ing. Antonio, Tallon Fausto;

— per la II zona: Di Maniago conte Gian Carlo, Tommasini Antonio, Valan geometra Luigi;

— per la III zona: Plateo ing. Luigi e Rigutto Luigi;

— per la IV zona: Bertolin Angelo, Brussa Nicolò, Carelli Mauro, Cecconi cav. Domenico, Lucchini cav. Leonardo, Marin avv. Marco, Marzona Pacifico, Sabbadini Pietro, Tam Francesco.

La proclamazione degli eletti venne fatta lunedì mattina nella adunanza dei presidenti di sezione che ebbe luogo in Pordenone presso la sede consorziale, sotto la presidenza del commissario prefettizio ing. Napoleone Aprilis.

Dal nuovo Consiglio dei delegati la popolazione del Pordenonese attende che le pratiche per l'attuazione del grandioso programma del Consorzio procedano con la rapidità e secondo le geniali direttive impresse dal benemerito presidente della Fedrazione sindacati fascisti agricoltori ing. Napoleone Aprilis.

Decesso del cav. rag. Luigi De Carli

(5) Ha prodotto vivissimo dolore nella cittadinanza la notizia della morte avvenuta ieri sera verso le 19 del concittadino cav. rag. Luigi De Carli di 65 anni. Il cav. De Carli era una persona simpaticamente nota e ben voluta, appartenente ad una delle più vecchie e buone famiglie di Pordenone. L'Estinto amava fervidamente il suo luogo natio; coperse diverse cariche pubbliche con attività e zelo efficace; fu consigliere ed assessore del Comune per parecchi anni, presidente della Società agenti, e coprì altre cariche; anche ora faceva parte della Consulta municipale rappresentando i sindacati intellettuali. Fu pure presidente della Società arti grafiche ed ovunque portava la sua opera fattiva, intelligente, competente, ispirata ad alti sensi civili e patriottici.

Ai congiunti presentiamo condoglianze vivissime.

In suffragio delle vittime del Vulture

Stamane alle 10 in seguito ad ordine impartito con apposita circolare da S. E. mons. Vescovo, in Duomo si è celebrata una Messa in suffragio delle vittime del terremoto. La Chiesa era parata a lutto. Alla porta centrale stavano due vigili in alta uniforme che rendevano gli onori alle autorità e rappresentanze alla loro entrata nel tempio.

Nei posti assegnati agli invitati notiamo: il segretario capo Basso per il podestà; il cav. De Valenzuela segretario politico, il dott. Nocilla commissario di P. S., il cav. Da Ponte procuratore capo delle Imposte, la contessa Barbarich segretaria del Fascio femminile, il prof. Croce direttore generale delle Scuole elementari, il presidente Società operaia sig. R. Tamai, il prof. Sina direttore della Scuola commerciale, il sig. Scabia capo delle Poste, il prof. Mauro preside Istituto tecnico, il dott. de Vinschger pretore, il prof. don Zigiotti direttore del Collegio don Bosco, il tenente colonnello Negroni per il «Saluzzo» ed altre autorità e larghe rappresentanze con bandiera e gagliardetti.

La Messa venne cantata da mons. Branchi assistito dai sacerdoti don L. Coromer parroco di S. Giorgio e don Umberto Gaspardo parroco di Rorai Grande. Il coro era diretto dal prof. don Muccin ed all'organo sedeva il maestro Lenna.

Terminata la Messa, venne data la benedizione al tumulo, eretto nel mezzo della Chiesa.

SUL CAMPANILE DI VAL MONTANAIA

Ieri i nostri concittadini rag. Beppi Pasini e Ebranga Ruggero seppero scalare la molto difficile cima «Campanile di Val Montanaia». Gli ardimentosi giovani che erano anche equipaggiati con sacco, addimostrarono con ciò non solo robustezza e resistenza; ma di essere già vecchie volpi della montagna.

Meritate feste rivolsero gli alpinisti pordenonesi ai due bravi compagni; e noi ci uniamo ai rallegramenti con i migliori auguri di nuove vittorie.

SI ALLONTANA DA CASA E NON DA PIU' SUE NOTIZIE

L'altro giorno Carlo Pignat fu Bortolo, d'anni 73, nativo da Pordenone si allontanava dalla propria abitazione e non faceva più ritorno.

Il Pignat è un po' curvo di persona ed ha i capelli brizzolati. Chi ne potesse dare informazioni è pregato rivolgersi alla Compagnia dei Carabinieri.

IL MERCATO DI SABATO

Ecco i prezzi all'ingrosso praticati sul nostro mercato di sabato:

Al quintale: granoturco 75 a 80 — fagiuoli 150 a 180 — sorgorosso 62 — patate 55 a 60 — fieno 19 a 21 — stramaglie 13 a 15 — legna da ardere 10.50 a 12 — buoi e manzi a peso vivo 350 a 370 — vacche 200 a 220 — vitelli a peso vivo 500 a 550 — maiali da macello 220 a 360.

A misura varia: vino mediocre all'ettolitro 180 a 200 — polli e galline al Kg. 5.50 — capponi o tacchini al Kg. 5.50 — uova alla dozzina 4.20 — maiali lattonzoli al capo 60 a 120.

Prata di Pordenone

Stalla e fienile bruciati

(5) Verso le 17.30 di ieri, colonne di fumo s'alzavano, si può dire, nel centro del paese.

Era scoppiato il fuoco nel fienile contiguo alla casa di abitazione del rag. Gianni Casella per cause non ancora precisate. Tosto la tettoia del fienile fu in fiamme; e lo incendio non soltanto si estese alla sottostante stalla, ma minacciava la stessa casa.

Al sono delle campane, tutta la popolazione accorse prontamente sul luogo; e pronte furono pure le autorità locali, fra cui vedemmo il vice-podestà signor Olivo Ormenese, i sacerdoti, i carabinieri, e tutti si prestarono alacramente a combattere il fuoco; alcuni ardimentosi salirono sul tetto della casa, per impedire che il vorace elemento si propagasse anche a quella. Furono salvati gli animali della stalla; ma questa, come pure il fienile, andarono completamente distrutti e rovinati in modo irreparabile con quanto contenevano. Il danno complessivo si aggira intorno alle 15 mila lire, ma è coperto di assicurazione. Per l'acqua necessaria allo spegnimento, ci si è valsi del pozzo di casa.

Sacile

OTTIMA INIZIATIVA

Per interessamento della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori Sacilese tutti gli agricoltori iscritti alla Istituzione Agricola Agricoltori e alla Federazione Agricoltori potranno portare il loro raccolto di grano, per la vendita collettiva ai magazzini in S. Odorico ove verrà corrisposto per il momento L. 100 ogni quintale di grano.

Ottima iniziativa a tutto vantaggio degli agricoltori.

FURTARELLI

Sono stati denunciati perchè sorpresi a rubare nei campi tali Da Re Antonio, Astolfi Elio e Riccardo, Casagrande Angelo e Signorini Antonio.

PARTITA RINVIATA

L'incontro di calcio che doveva aver luogo domenica scorsa tra l'A. C. Giovinezza e gli Studenti sacilesi è stato rinviato per cattivo tempo a epoca da destinarsi.

S. Vito al Tagliamento

PER LE VITTIME DEL TERREMOTO

(5) Ieri mattina, alle 10, nella Chiesa Arcidiaconale Prelatizia, alla presenza di Autorità, Associazioni, Rappresentanze con vessillo e Cittadini, è stata celebrata una Messa in suffragio delle vittime del terremoto. Ai lati del catafalco prestava servizio d'onore la Milizia al comando del Capo Manipolo signor Batatiston. Officiò il Rev. don Basilio Miniutti assistito dai Reverendissimi don Giosuè Paero e don Eusebio Bressan.

* * *

La famiglia Feola Domenico elargì lire 50 al «Nido di Sole», e non 25.

Valvasone

INCENDIO DI UN FIENILE

L'altro ieri sera alle ore 22.30 è scoppiato un violento incendio nel fienile di certo Angelo Della Donna che dopo vari e non lievi sforzi è stato domato dalle persone chiamate dalle campane che suonavano a stormo. Nessun danno ha arrecato l'incendio alle persone e alle bestie e non si comprende bene a cosa sia dovuto. In seguito alle indagini non è stato possibile stabilire le cause e pare, come alcune persone attestano, sia dovuto a un bolide che sfondato il tetto ha appicato il fuoco. E' il terzo incendio che si sviluppa in breve tempo e ci si chiede se non sia il caso di istituire una pompa.

Forgaria

Grave incendio

Per cause ignote domenica nel pomeriggio, verso le 10.30 improvvisamente divampava un incendio nella borgata Sachs Il fuoco, in breve, si propagava a tre fabbricati rustici, adibiti a stalla ed a fienile di proprietà di G. B. Zuliani, Elisabetta Barazzutti e Cipriano Marcuzzi.

Numerosi paesani subito accorsi lavorarono con lena per spegnere l'incendio, ma malgradoci ò i fabbricati andarono completamente distrutti e con essi cento quintali di foraggio.

Il danno subito dai proprietari si aggira sulle 25 mila lire, non coperto da assicurazione.

S. Giorgio di Nogaro

PER L'AMMASSO DEL FRUMENTO

Finora il quantitativo del grano messo nei magazzini a disposizione del Circolo Agricolo assomma a 4000 quintali dei 9000 prenotati.

Altri magazzini sono stati messi a disposizione dei contadini per poter soddisfare tutte le richieste.

Per ogni quintale di grano chi lo consegna riceve 100 lire per poi tutto quello che si ricava in più verrà a sua volta rimborsato. Ciò è un gran bene per l'agricoltore del quale ne è così tutelato l'interesse.

Sequals

Il nuovo Segretario

E' giunto in paese il nuovo Segretario comunale rag. Adolfo Del Negro che viene a sostituire il signor De Grandis.

Adolfo Del Negro è nativo di Suttrio ed è un giovane colto e retto, fascista fervente, fondatore a Crenovizza, presso Postumia, di quella Sezione dei Fasci. Egli era infatti segretario di quel Comune ed ebbe a operare con fermezza per difendere l'italianità di quel suolo.

Benvenuto al nuovo funzionario.

Cronaca Sandanielese

S. Daniele del Friuli

Per la vita della Banda cittadina

La Commissione Comunale per la Banda cittadina con annessa Scuola di musica, preoccupata delle condizioni economiche invero non floride in cui versa la Banda stessa, allo scopo di dotarla di un fondo di cassa sul quale fare assegnamento per qualsiasi contingenza, ha recentemente deliberato di istituire in seno alla cittadinanza un gruppo di sostenitori che verranno annoverati «Amici della Musica». Questi sostenitori per essere chiamati tali, dovranno impegnarsi a versare periodicamente un contributo a favore della Banda, contributo che varia da lire 1. a lire 10 mensile proporzionalmente alle possibilità economiche di ciascuno. Perchè tutti i cittadini siano informati di questa sua decisione, la predetta Commissione ha dato alle stampe un certo numero di circolari che verranno diramate ai singoli.

Allegate alle circolari vi saranno delle schede entro le quali gli interessati potranno scrivere la propria adesione all'iniziativa quotandosi; anche per la somma mensile che riterranno di poter versare a favore della Banda.

Le schede, compilate o no, andranno restituite alla Commissione comunale per la Musica.

* * *

Questa iniziativa della Commissione per la Musica non ci dispiace, anzitutto perchè è doveroso che i cittadini che possono forniscano l'alimento necessario al costante funzionamento del Corpo Filarmonico che è onore e vanto di San Daniele; ed anche perchè tale sottoscrizione si astrae dalla solita forma di questua che è sempre seccante e umiliante per chi è costretto a praticarla.

Siamo certi che ci saranno molte adesioni spontanee e molte altre se ne raccoglieranno con un po' di propaganda perchè tutti dovranno riconoscere che è giusto dare il proprio appoggio morale e materiale ad un'accolta di uomini che sacrificano molte sere dell'anno per prepararsi a far godere alla cittadinanza dei concerti tutt'altro che disprezzabili; concerti che vengono dati ogni quindici giorni e che attirano sempre buon numero di uditori.

RICERCA DI COLONI

Un manifesto del Podestà informa che la Confederazione degli Agricoltori Fascisti fa ricerca di famiglie coloniche composte di almeno 6 uomini atti al lavoro, da inviare in Toscana e nell'Agro Pontino ad assumere la conduzione a mezzadria di fondi di 50 Ettari ciascuno, di proprietà dell'Opera Nazionale Combattenti.

Per maggiori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi in municipio.

Le eventuali domande d'ingaggio dovranno essere presentate in Municipio non oltre il giorno 12 corrente. L'ingaggio avrebbe inizio col 1. Ottobre p. v.

Fagagna

LA SCUOLA CORALE DI SPILIMBERGO

Domenica 10 nell'ampio cortile del palazzo Vanni degli Onesti (attualmente sede del Municipio) alle ore 20.30 la brillante Scuola corale di Spilimbergo che ha saputo così bene affermarsi nel decorso anno al Concorso folcloristico e corale di Firenze conseguendo un ottimo premio, si presenterà in costume per svolgere un ricco programma delle più belle villotte friulane, che il simpatico maestro dott. Favero ha diviso in tre parti.

E' certo che la popolazione nostra e dei Comuni limitrofi accorrerà numerosa per godersi uno spettacolo che indubbiamente lascierà in essa le migliori impressioni ed un caro ricordo, e del quale va data lode al locale Direttorio dell'Opera nazionale Dopolavoro che l'ha organizzato.

Accenneremo in seguito a qualcuna delle migliori villotte segnate nell'ottimo programma, il quale comprende, fra l'altro, anche i balli caratteristici della «Staiare» e de «La furlana» e due pout-pourri che da soli meritano un largo concorso di pubblico.

Cervignano

CRONACA D'ORO

Alla locale Congregazione di Carità, in morte del compianto Gino Scrosoppi, in sostituzione di fiori, sono pervenute le seguenti elargizioni: rag. Giuseppe Cantarutti, Eugenio Melini, Pietro Facchinatto, ing. Giuseppe Aquali, ing. Giacomo Gropallo, avv. Riccardo Marino lire 10 ciasc.

Gemona

PER LA SEZIONE SPORTIVA

Per dare impulso e coraggio alla Sezione Sportiva, che di nuovo sta volgendo aiutata e spronata da autorità e personalità locali, la Sezione del Fascio ha elargito la somma di lire 200 alla detta Società.

Altri Enti e Ditte concorreranno, seguendo il buon esempio dato con donazioni che serviranno a ristabilire completamente la Sezione Sportiva.

GITA DI BALILLA

Partiti alle quattro e mezzo dal Piazzale Simonetti le squadre dei Balilla sono state portate sul percorso designato dal Centurione Lorenzo Fachini.

E' stata una gita magnifica in mezzo a boschi e bellezze naturali impareggiabili.

Sono state toccate varie località come Sornico, Artegna, Castello dei Prampero, Plazaris, Montenars e da queste le piccole camicie nere hanno avuto modo di apprendere moltissime cose ma soprattutto di fare una ottima passeggiata e di imparare ad amare la vita dei campi, la vita libera e salubre.

Alle 17 il reparto è di già in sede dopo aver dato fondo a tutte le provviste, che con la fame da lupo prodotta dalla passeggiata sembravano poche.

Cronaca della Carnia

Chiusaforte

Funebri imponenti

La salma del geom. Elio Martina è stata tumulata accanto a quella del padre suo

Una lunga teoria di persone d'ogni ceto aveva sfilato stamane nella camera ardente, dove prestavano servizio d'onore i soci di questa Sezione Combattenti di cui il defunto, 1. Capitano, decorato di medaglia d'argento al Valor Militare, era presidente. Alle 10.30 si forma il corteo con in testa l'insegne religiose, seguite dalla banda del locale dopolavoro, da una rappresentanza di Balilla, da una fitta colonna di uomini ordinati per quattro. Venivano poi tre splendide corone di fiori freschi, una della mamma, fratelli e cognato desolatissimi, una della zia Ida, Alfredo, Anna, Maria, Elda al carissimo Elio, l'altra della famiglia Minciotti e Di Fant all'indimenticabile Estinto, e poi la bara coperta col tricolore sul quale posava il berretto e la scarpa di Capitano, preceduta dal Ciero e fiancheggiata dal col. Monbelladro, Presidente del Nastro Azzurro di Udine, dal cav. uff. ing. Faleschini, membro del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, dal Cap. Casoli, rappresentante la Federazione Provinciale Combattenti, dal dott. Jarabech Commissario Prefettizio di questo Comune.

Seguiva un ex combattente portando un cuscino con sopra le decorazioni, tutti i parenti, il signor Amato col Labaro del Nastro Azzurro, gli alfieri Zuccola, Sivilotti, Braidotti, Marcon per la Federazione Combattenti di Udine e per le Sezioni di Pontebba, Maiano e Chiusaforte, poi un numerosissimo stuolo di ex Combattenti tra i quali molti decorati e per ultimo una fila interminabile di donne in gramaglia.

Finita la Messa funebre, il corteo, ricomposto, è passato per il vicino Parco della Rimembranza, dove essendo stata deposta la bara, il Nastro Azzurro Martina Luigi, segretario di questa Sezione Combattenti ha letto la motivazione con cui al Cap. Elio Martina veniva sul campo, concessa la Medaglia d'argento al valor militre. Fatto lo appello si è proseguito per il cimitero dove tutti gl'intervenuti hanno sfilato innanzi alla bara, salutando. Per volontà dell'estinto non si sono tenuti discorsi, ma il numerosissimo intervento alle sue estreme onoranze, è stato il più eloquente elogio funebre.

Forneaso

ANNEGA NEL BUT

Ieri da alcuni contadini fu visto galleggiare nel But il cadavere di un ragazzo. Informate le autorità, sono accorsi sul posto il dott. Zuliani di Arta, che constatò la morte avvenuta per annegamento, e il vice brigadiere Pili.

Il ragazzo è stato identificato per tale Francesco Paolini che probabilmente prendendo un bagno è miseramente perito.

Reana del Roiale

Venticinque anni di sacerdozio

Presente S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara, dodici sacerdoti friulani, e precisamente don Erminio Paschini, don Luigi Morgante, don Giuseppe Bertoli, don Onorio Gentilini, mons. prof. Giuseppe Driganì, mons. Erdon Eugenio Zuliani, don Pietro Rossi, don Luigi Tempo, don Luigi Faidutti, don Pietro Miani, don Antonio Lupieri e don G. B. Facci, hanno festeggiato il loro venticinquesimo anniversario della celebrazione della loro prima Messa.

Nella Chiesa parrocchiale, durante la Messa, il prof. don Miconi ha tenuto un elevato discorso.

Dopo l'uffizio religioso tutti i festeggiati e S. E. Mons. Nogara si sono riuniti in canonica per un modesto banchetto.

Al Te Deum, detto nel pomeriggio, S. E. Mons. Nogara ha rivolto ai fedeli brevi parole.

DAL FRIULI CENTRALE

Tricesimo

Mercato Concorso animali da cortile

In occasione della sagra di Santa Filomena, nei giorni 30-31 e 1. settembre a Tricesimo sarà organizzato un Mercato-Concorso per animalii da cortile.

Tutti gli animali troveranno ricovero in speciali gabbie appositamente allestite dal Comitato che dovranno essere all'atto stesso dell'iscrizione, prenotate al Comitato Organizzatore entro il 20 agosto c. m. facendo pervenire coll'iscrizione e colla prenotazione suddetta anche la tassa relativa.

Il materiale e gli animali da esporre dovranno pervenire entro il 29 agosto al Mercato Concorso. Il Comitato provvederà al ricevimento e inoltre alla custodia, alla pulizia e all'alimentazione durante la permanenza al Mercato Concorso.

Il Comitato provvederà alla assegnazione dei posti e ai cartelli indicatori col nome dell'espositore, della razza esposta, dell'età e di prezzi se gli animali sono in vendita.

Ecco il programma particolareggiato:

29 agosto: Ricevimento animali da cortile, materiali inerenti alla Avicoltura, attrezzi, Macchine Agricole Mangimi ecc. (dalle 9 alle 18).

30-31 agosto e 1. Settembre: Mercato Concorso (dalle ore 7 alle 20).

31 agosto: Lavoro della giuria e assegnazione dei premi (dalle ore 9 alle 12).

1. Settembre: Consegna dei premi (dalle ore 10 alle 12); Chiusura del Mercato Concorso e ritiro degli animale, macchine ed attrezzi da parte degli espositori (dalle ore 18 in poi).

PROGRAMMA E CLASSIFICAZIONE DEL MERCATO CONCORSO

Divisione 1. galli e galline — Sezione A. Galli e galline esemplari da carne. Categoria A. Riproduttori; Categoria B. In allevamento; Sezione B. Galli e galline esemplari per la produzione delle uova: Categoria A. Riproduttori; Categoria B. In allevamento; Sezione C. Esemplari della Razza Wiandotte: Premi ai migliori gruppi. I premi per ogni sezione sono tre da 100 da 50 e da lire 20.

Per concorrere ai premi in denaro, gli espositori dovranno esporre almeno un gallo e quattro galline.

Divisione 2. Palmipedi — Sezione A. Oche; alle migliori coppie: 1. premio lire 50; 2. premio lire 25; Sezione B. Anitre, alle migliori coppie: 1. premio lire 50; 2. premio lire 25.

Divisione 3. Tacchini — Premi alle migliori coppie: 1. premio lire 50; 2. premio lire 25.

Divisione 4. Faraone, Fagiani, Pavoni: Premi: medaglie e diplomi secondo proposte della Giuria.

Divisione V, Colombi: Alle migliori coppie primo premio lire 50, secondo premio lire 25.

Divisione VI, Conigli: Cat. I conigli giganti di Fiandra e Normandia peso minimo kg. 5 - Cat. II conigli bleu di Vienna peso minimo kg. 3.500 - Cat. III gruppo conigli bianchi taglia grossa minimo kg. 3 (premi per ognuna delle suddette categorie 1. lire 100, 2. lire 50, 3. lire 20) - Cat. IV conigli razza d'Angora (1. premio lire 50, 2. lire 25 3. lire 10) - Cat. V razze varie e selezionate (due primi premi lire 25, tre secondi lire 10, dieci terzi premi medaglie)

Per concorrere ai premi in denaro gli espositori dovranno presentare almeno una coppia per categoria. La classifica sarà fatta dalla giuria in base all'assegnazione di trenta punti.

Divisione VII, Materiale avicolo, profilattico, mangimi, macchine e attrezzi agricoli, arnie e attrezzi apistici (Premi: diplomi di benemerenza a disposizione della della giuria).

Ai migliori gruppi ed alle migliori coppie saranno assegnate, dietro proposta della giuria, medaglie d'oro, vermeille, argento, bronzo e diplomi.

Tarcento

FURTO D'UN FANALINO

L'altra sera, verso le 22.30, il signor Mario Scion, di anni 41, da Udine, ebbe la brutta idea di lasciare incustodita la propria automobile in Piazza Littorio per trattenersi qualche momento nel Caffè del Teatro.

Ritornando, constatava che ignoti gli avevano rubato il fanalino laterale della sua vettura, cagionandogli un danno di circa 350 lire.

Il furto è stato denunziato.

Cividale

ALLA COLONIA ELIOTERAPICA

sono state elargite 50 lire dal nostro concittadino Luigi Michelutti fu Antonio, che ha voluto, prima di ripartire per l'America, ricordare i bimbi cividalesi bisognosi di sole.

LIBRI DONATI

Alla biblioteca del nostro Liceo sono pervenuti i libri donati da S. E. Leicht che ha sempre dimostrato una speciale simpatia per il nostro Istituto.

Il dono consiste in opere del Botto e del Sismondi, opere interessantissime e la presidenza dell'Istituto ha fatto pervenire all'illustre donatore i suoi vivi ringraziamenti.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine

Orario estivo

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

UDINE-RIVIGNANO-LATISANA

Part. Latisana ore 7 - Arr. Udine ore 8.50
Part. Talmassons 13.15 - Arr. Udine 14.05
Part. Udine 11.30 - Arr. Talmassons 12.15
Part. Udine ore 17 - Arr. Latisana 18.50

UDINE-POCENIA-LATISANA

(Part. Udine dalla SAF v. F. Crespi)
(Part. Latisana da piazza Garibaldi)
Part. Latisana ore 7 - Arr. Udine ore 8.45
Part. Udine ore 17 - Arr. Latisana 18.45

UDINE-BERTIOLO-VARMO

(Part. Udine dalla SAF v. F. Crespi)
(Part. Varmo dall'Ufficio postale)
Part. Varmo ore 7.30 - Arr. Udine ore 8.50
Part. Udine ore 17 - Arr. Varmo ore 18.20

UDINE-GEMONA-TOLMEZZO

(Part. Udine dalla SAF v. F. Crespi)
(Part. Tolmezzo dall'Albergo Carnia)
Part. Tolmezzo ore 8 - Arr. Udine ore 9.40
Part. Udine 15.45 - Arr. Tolmezzo 17.30

UDINE-LIGNANO

Part. Latisana 8.40-13.30 - Arr. Lignano 9.20-14.10 — Part. Udine ore 17 - Arrivo Lignano 20.50 — Part. Lignano ore 6 - Arrivo Udine 8.50 — Part. Lignano ore 11-19 - Arrivo Latisana 11.40-19.40 Feriali, ore 8.50 — Festivi ore 8.50 - 14.